



Blue Economy - Il Governatore del Lazio convinto che la ripresa dell'Italia possa e debba passare dallo scalo portuale di Roma

## “Il Porto di Civitavecchia al centro della rinascita”

«Il rilancio economico e non solo della nostra comunità passa anche dai porti del Lazio e in particolare da quello di Civitavecchia» - è questo quanto ribadito nel corso del convegno organizzato a Roma dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale sul tema “Porti di Roma, capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy”, fortemente voluto dal presidente Pino Musolino. È stato in particolare il Governatore del Lazio Zingaretti ad evidenziare la centralità del network per la ripartenza e ripresa.



servizio a pagina 16

## Rotatoria nuova, fogne vecchie

L'assessore ai Lavori Pubblici di Cerveteri, Matteo Luchetti spiega le cause che hanno portato all'allagamento del cantiere all'ingresso della città

L'allagamento della rotatoria causato da un problema che da anni assilla quel determinato tratto di strada (e più volte denunciato da cittadini e automobilisti): una linea fognaria non adeguata. Ne ha dato conferma l'assessore ai Ll. Pp. di Cerveteri, Matteo Luchetti.



servizio a pagina 12



## Pugno di ferro in guanto di velluto di Silvia Marongiu

Amministrative 2022 - Giovedì sera confronto dem, da remoto, per la campagna elettorale di Ladispoli

di Alberto Sava

Giovedì sera alle 21 incontro dem, da remoto, sull'avvio della campagna elettorale nel centrosinistra, frastagliato da più candidature. Nel corso del confronto la

segretaria Silvia Marongiu si è soffermata sulla lettera di un iscritto del circolo Pd che ha sollevato perplessità sulla procedura della sua candidatura a sindaco.

servizio a pagina 13

## La Russia prosegue l'avanzata L'Onu: almeno 130 vittime civili



## Guerra in Ucraina Kiev assediata, Putin “Prendete il potere”

I paracadutisti russi sono atterrati ieri a 30 km da Kiev, ora assediata. Il governo ucraino sa già quindi dell'arrivo dei tank russi. Mezzi militari ucraini nella capitale tenteranno di difenderla. Il sindaco di Kiev Klitschko dichiara che la città è in assetto difensivo: 18mila fucili sono stati consegnati ai volontari che si stanno preparando per la resistenza. L'intelligence Usa prevede che potrebbe cadere nel giro di pochi giorni. Il presidente ucraino Zelensky ha detto ai leader dell'Ue: “Questa potrebbe essere l'ultima volta che mi vedete vivo”. Zelensky è ancora a Kiev, ha reso noto il capo dello staff, citato da Itartass. Putin avrebbe chiesto all'esercito ucraino di “prendere il potere” a Kiev e di rimuovere Zelensky. Il presidente russo ha detto che ciò favorirebbe le trattative con Mosca. “Sarà più facile per voi trovare un accordo con noi”, ha detto il presidente, citato da Interfax, rivolgendosi all'esercito di Kiev. Putin avrebbe anche detto che sta combattendo una “banda di drogati e neonazisti”. Kiev potrebbe cadere in mano russa nel giro di pochi giorni: sono le ultime previsioni dell'intelligence Usa. Zelensky ha invitato gli europei che hanno “esperienza di guerra” a “venire a combattere in Ucraina”. Violenti combattimenti anche attorno e nella città portuale di Mariupol, nel Donbass. Lo denuncia il sindaco Vadym Boychenko: “Non stiamo combattendo solo per l'Ucraina ma per tutta l'Europa” - ha aggiunto citato dai media locali.

Putin “è pronto a inviare a Minsk una delegazione russa a livello di rappresentanti del Ministero della Difesa, del Ministero degli Affari Esteri e dell'amministrazione presidenziale per negoziati con una delegazione ucraina” - lo ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Pesko. Poi la precisazione: “I possibili negoziati a Minsk possono iniziare in qualsiasi momento”, ma “non cancellerebbero l'operazione speciale russa in Ucraina” - ha dichiarato il ministero degli Esteri russo, citato da Interfax. Ma prima “Kiev deve decidersi, o parla con il nostro Paese o accusa il nostro Paese” - ha aggiunto Mosca, sottolineando che è troppo presto per indicare a che livello una delegazione russa potrebbe partecipare ai colloqui. Almeno 25 civili sono stati uccisi e altri 102 sono rimasti feriti in Ucraina in seguito a “bombardamenti e raid aerei”: lo ha reso noto una portavoce dell'ufficio per i diritti umani dell'Onu precisando che finora si registrano almeno 127 vittime civili. Da parte sua, la notte scorsa il presidente ucraino Zelensky aveva reso noto che 137 soldati ucraini sono stati uccisi dall'inizio dell'invasione russa e 316 sono rimasti feriti. Il ministero della Difesa russo ha affermato che “200 nazionalisti ucraini” sono stati “distrutti”, quindi verosimilmente uccisi, nell'operazione dei paracadutisti russi per conquistare l'aeroporto di Gostomel. (Fonte Ansa.it - Foto ANSA/AFP)

# L'Unione Consumatori Italiani riparte con una nuova organizzazione federale

*Aprendosi alle sfide più attuali per tutelare consumatori ed utenti attraverso un dialogo costruttivo con i produttori di beni e servizi*

Nel variegato panorama delle associazioni di categoria che tutelano i consumatori e gli utenti di beni e servizi, torna ad occupare un ruolo di primo piano l'UCI, l'Unione Consumatori Italiani fondata nel 2014 ed oggi completamente riorganizzata per iniziativa del suo nuovo Segretario Federale e portavoce, l'Avv. Massimiliano Albanese, che funge appunto da coordinatore di tutti gli organi territoriali ed è il responsabile centrale delle relazioni istituzionali e della comunicazione dell'ente. Specialista in diritto commerciale, anche internazionale, della concorrenza e della tutela dei consumatori, del lavoro nonché della protezione dei dati personali e dell'anticorruzione, l'Avv. Massimiliano Albanese è anche un esperto di questioni societarie, compliance aziendale, fiscalità, crisi d'impresa, diritto penale dell'economia e della pubblica amministrazione. E' inoltre presidente di APICES che si occupa di cooperazione internazionale.

«I consumatori sono spesso considerati la categoria più debole nelle dinamiche di mercato e le associazioni come la nostra lavorano quasi sempre in un'ottica meramente protettiva. Secondo noi, invece, la prospettiva migliore dovrebbe essere quella che valorizza i consumatori come categoria forte», sostiene l'Avv. Albanese. «Ciò diventa possibile se si prende consapevolezza del fatto che, senza i clienti del largo consumo, i produttori non avrebbero richiesta e l'economia si fermerebbe: dunque, essi costituiscono un vero e proprio "tesoro", che le aziende devono saper preservare e su cui devono avere il coraggio d'investire». Le associazioni di categoria, che costituiscono un'insostituibile rete di presidi a tutela e servizio dei cittadini, contribui-

scono all'attuazione concreta di questi diritti fondamentali e rappresentano, per questo, un punto di riferimento utile e di sicuro interesse per l'intera collettività, soprattutto in un momento storico nel quale la crisi pandemica, il rincaro dei costi energetici e delle materie prime, l'inflazione galoppante e l'aumento generalizzato dei prezzi di beni e servizi, stanno causando enormi difficoltà alle famiglie italiane. Il Codice del Consumo, di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, prevede una serie di diritti che devono essere garantiti ai consumatori: - la tutela della salute, della sicurezza e della qualità dei prodotti e dei servizi; - un'adeguata informazione e ad una corretta pubblicità; - l'esercizio delle pratiche commerciali secondo principi di buona fede, correttezza e lealtà; - l'educazione al consumo critico e consapevole; - la correttezza, la trasparenza e l'equità nei rapporti contrattuali bancari, creditizi e finanziari, assicurativi, postali e in

ogni altro rapporto negoziale in cui sia coinvolto un soggetto in posizione di svantaggio causato da asimmetria informativa e/o economica; - la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti; - l'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza. L'UCI è stata per anni attiva nella promozione d'iniziativa a tutela dei consumatori ed ha sviluppato una rete capillare di sezioni su vaste aree del territorio nazionale. Dopo un periodo di momentanea riduzione delle attività sociali, dapprima a causa dell'emergere di dissidi interni al vecchio gruppo dirigente e, successivamente, a causa della pandemia da covid19, con il Congresso Federale recentemente tenutosi a Roma, l'Unione ha di fatto "cambiato pelle", divenendo una struttura più al passo con i tempi, aprendosi alle sfide poste dall'evolversi dei contesti sociali ed istituzionali nei quali si estrinseca l'attività di

rappresentanza degli interessi dei consumatori e degli utenti. L'UCI, presieduta dal Dott. Fabrizio Mechi di Pontassieve, è oggi "ente del terzo settore" ed è accreditata quale portatore d'interessi presso il Parlamento Europeo e le principali istituzioni italiane. Sta inoltre stipulando numerosi protocolli d'intesa e convenzioni con enti pubblici e privati, al fine di erogare servizi ai propri associati nei più diversi settori, sia quelli più tradizionali dell'assistenza fiscale e del patronato come dell'assicurazione e del credito, sia quelli più innovativi del supporto digitale e del delivery, ed altro ancora. Attraverso la rete dei propri Comitati Regionali e delle proprie sezioni sul territorio, sta attuando una campagna di tesseramenti destinata a farla crescere esponenzialmente, candidandola a qualificarsi ai sensi dell'art. 137 del Codice del Consumo come "associazione rappresentativa di rilievo nazionale". Per realizzare quest'obiettivo, il



Segretario Federale Avv. Albanese ritiene «molto importante costruire un vero e proprio ponte tra consumatori e produttori, che consenta il loro incontro e li metta nelle condizioni di dialogare costantemente, così stimolando uno sviluppo economico non solo sostenibile ma, soprattutto, "consumer friendly". Con questo spirito, la nuova UCI ha quindi intenzione di selezionare le imprese italiane più virtuose, attente alle esigenze dei consumatori e strutturate per garantire il pieno rispetto dei loro diritti, premiandole con un'apposita certificazione». Nell'attuale contesto economico, tali imprese meritano infatti un particolare incentivo proprio perché, nono-

stante le difficoltà, continuano a porre i consumatori al centro delle loro attenzioni. E per consumatori ed imprese c'è una prospettiva di positiva ripartenza, ma «è assolutamente necessario che il Governo continui a spingere sulla ripresa economica, attuando concretamente i programmi del p.n.r.r.», conclude l'Avv. Albanese, «perché si tratta di un'opportunità irripetibile per il nostro Paese: l'unica possibilità che abbiamo per ripartire dopo la pandemia, dando respiro all'economia e stimolando la ripresa dei consumi. Per questo l'UCI farà la sua parte, con progetti mirati ed un monitoraggio costante dell'impiego delle grandi risorse a disposizione».

## Miraggi e trappole delle criptovalute

*L'associazione Codici: "Cala il Bitcoin, boom delle truffe"*

L'ennesima spia che dovrebbe indurre alla massima cautela chi intende fare un investimento, soprattutto se ha poca esperienza e se vuole cimentarsi con le criptovalute. Il riferimento è al nuovo crollo registrato dal Bitcoin, che negli ultimi sette giorni ha perso il 10%. Un andamento che segue sempre più da vicino quello dei mercati azionari ed è per questo che l'associazione Codici, impegnata sul fronte finanziario con un'attività di assistenza e tutela dei risparmiatori in difficoltà, rinnova l'invito a fare attenzione, perché operazioni all'apparenza vantaggiose possono rivelarsi fallimentari, senza dimenticare il pericolo truffe. «Sommersi da pubblicità e promozioni accattivanti - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - il settore degli investimenti ci appare sempre più facile

ed alla portata di tutti. Basta un click per sottoscrivere un'operazione, sembra tutto molto semplice e, soprattutto, il guadagno appare scontato. A fronte di un investimento minimo, si ha la percezione, ovviamente infondata, che nel giro di poco tempo si potrà passare all'incasso. Non è così. Bisogna fare attenzione, perché spesso di virtuale non ci sono solo i soldi, ma anche i guadagni. Riceviamo continuamente segnalazioni da risparmiatori che hanno investito in criptovalute, affascinati da questo nuovo mondo, dove il guadagno viene dato quasi per scontato. Succede, invece, che non solo gli investimenti possono rivelarsi fallimentari, ma che spesso dietro un sito all'apparenza affidabile si nasconde un truffatore. È così che si arriva a perdere migliaia di euro, sparite insieme al broker che fino a

quel momento si era dimostrato disponibile. Il nostro consiglio, quindi, è di investire in sicurezza e con coscienza, verificando ad esempio che i soggetti siano accreditati ed evitando di impiegare somme eccessive. Nel caso dovessero sorgere dei problemi, se ci si dovesse accorgere che i conti non tornano, che l'investimento dato per sicuro poi così sicuro non è e che le comunicazioni ricevute sono lacunose, allora è bene fermarsi, non versare altri soldi, anche se il broker magari invita a fare il contrario per aumentare il possibile guadagno». Codici fornisce assistenza ai risparmiatori in difficoltà con il proprio investimento, anche in criptovalute, o vittime di truffa. È possibile contattare l'associazione al numero 06.55.71.996 o all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

**la Voce televisione**

segui su



**la Voce tv**

**Ch 298 DTT**

**la Voce**  
dei cittadini





Guerra in Ucraina, il 2 marzo preghiera e digiuno per la pace

# Papa Francesco: "Ho un grande dolore"

"Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione in Ucraina". Papa Francesco esordisce così al termine della catechesi all'udienza generale del mercoledì. Poco prima dei saluti ai fedeli di lingua italiana, il suo ampio appello alla pace che non nasconde forte preoccupazione e rammarico per l'esito, per ora negativo, registrato dai negoziati internazionali. "Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane - osserva - si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente nel mondo sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte". Francesco prosegue: Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra, il Padre di tutti non solo di qualcuno che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché

si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale. Francesco sa che la politica non basta a cambiare i cuori, solo Dio può farlo, si rivolge quindi a tutti invitando credenti e non credenti ad unirsi in una supplica corale per la pace: Gesù ci ha insegnato che alla insensatezza diabolica della violenza, si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare il prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace.

Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della Pace preservi il mondo dalla follia della guerra.



## Conflitto Ucraina-Russia, impennata delle quotazioni dei cereali anche in Europa

L'attacco russo all'Ucraina ha comportato pesanti ripercussioni anche sui prezzi delle materie prime agricole scambiate sui mercati internazionali. Da quanto emerge dalle elaborazioni di BMTI, al Matif di Parigi, borsa di riferimento in Europa per gli scambi di cereali, le quotazioni del grano tenero si sono impennate fino a raggiungere, questo pomeriggio, i 318 €/t (dato delle ore 18:15), in rialzo di oltre 40 €/t rispetto a ieri (pari a +11%) e su valori mai toccati in precedenza. Forte rialzo anche per il mais che ha raggiunto i 285 €/t, in aumento di 17 €/t nel giro di 24 ore (+6%). Aumentano anche i semi oleosi, per la produzione degli oli vegetali e delle farine utilizzate per l'alimentazione animale. A Parigi, infatti, i semi di colza hanno toccato i 765 €/t, aumentando di oltre 20 €/t rispetto a ieri (+4%). In realtà è tutto il comparto degli oli vegetali ad essere in tensione: Russia e Ucraina sono, infatti, i due principali paesi produttori di girasole

a livello mondiale, con l'Ucraina che da sola rappresenta quasi il 50% delle esportazioni mondiali di olio di girasole. Anche nel mercato italiano si registrano i primi effetti dell'impennata dei prezzi, in particolar modo per grano tenero, orzo e mais. Alla Borsa Merci di Bologna i prezzi del grano tenero, infatti, hanno registrato nella seduta di oggi pomeriggio un incremento di 8 €/t, arrivando sui 308-312 €/t, (+31% rispetto ad un anno fa). Aumenti anche per l'orzo (+7 €/t), che torna vicino alla soglia dei 300 €/t (+41% su base annua). Sale di 10 €/t il mais di origine nazionale, attestato sui 295-297 €/t, (+28% rispetto a dodici mesi fa). Per quanto riguarda il mais, va inoltre ricordato che l'Ucraina rappresenta il secondo Paese fornitore di mais dell'Italia, con un quantitativo di prodotto che nei primi undici mesi del 2021 si è attestato sulle 600mila tonnellate (pari al 13% del mais complessivamente importato dal nostro paese).

## Caro-Energia: lo sciopero dei tir provoca scaffali vuoti e cibo buttato



Con l'85% delle merci che viaggia su strada lo sciopero dei Tir con i blocchi stradali provoca danni incalcolabili, dal campo alla tavola, con i prodotti deperibili come frutta, verdura, funghi e fiori fermi nei magazzini che marciscono e il rischio concreto di scaffali vuoti anche per la mancanza di forniture all'industria alimentare costretta a fermare gli impianti di lavorazione. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla protesta degli autotrasportatori dalla Sicilia alla Puglia fino alla Campania a Nola dove è stato coinvolto anche un tratto dell'autostrada A1 che rappresenta la principale arteria di collegamento del Paese. Una situazione che - sottolinea la Coldiretti - aggrava le già pesanti difficoltà della filiera agroalimentare costretta a far fronte a pesanti aumenti dei costi di produzione per le materie prime e l'energia la capacità di auto approvvigionamento alimentare del Paese in un momento di grandi tensioni internazionali con accaparramenti, speculazioni e limiti alla circolazione delle merci e venti di guerra in Ucraina che soffiano sui prezzi di gas e carburanti Dalle arance ai limoni fino ai pomodori e agli altri prodotti ortofrutticoli si rischia di dover buttare i prodotti salvati nelle campagne dalla difficile situazione climatica ma il problema riguarda anche i latticini caseari, spiega la Coldiretti. A preoccupare è anche l'impatto sulle esportazioni

con i concorrenti stranieri pronti a prendere lo spazio del Made in Italy sugli scaffali di negozi e supermercati all'estero mettendo a rischio il record di 52 miliardi di export agroalimentare realizzato nel 2021, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. "Occorre trovare una soluzione immediata per rimuovere i blocchi stradali e consentire la ripresa dei ritiri dei prodotti nei magazzini e la consegna ad industrie alimentari e distribuzione commerciale" afferma la Coldiretti nel sottolineare che "sul piano strutturale occorre intervenire con i fondi del Pnrr per ridurre il deficit logistico nazionale che fa perdere competitività al Made in Italy sui mercati internazionali". Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza di infrastrutture per il trasporto merci, che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga ([www.divulgastudi.it](http://www.divulgastudi.it)). In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante - conclude Coldiretti - è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro, ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est come la Lettonia, la Romania o la Polonia

## Le sanzioni alla Russia sono costate all'Italia 1,5mld

Le esportazioni agroalimentari Made in Italy in Russia hanno perso 1,5 miliardi negli ultimi 7 anni e mezzo a causa dell'embargo deciso da Putin con il decreto n. 778 del 7 agosto 2014, e da allora sempre prorogato, come risposta alla sanzioni decise dall'Unione Europea, dagli Usa ed altri Paesi per la vicenda Ucraina. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento alle nuove sanzioni nei confronti di Mosca che potrebbero scattare dopo l'invasione dell'Ucraina. Il Decreto di embargo tuttora in vigore colpisce - sottolinea la Coldiretti - una importante lista di prodotti agroalimentari con il divieto all'ingresso di frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce, provenienti da Ue, Usa, Canada, Norvegia ed Australia. L'agroalimentare - spiega la Coldiretti - è, fino ad ora, l'unico settore colpito direttamente dall'embargo che ha portato al completo azzeramento delle esportazioni in Russia dei prodotti Made in Italy presenti nella lista nera, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dal prosciutto di Parma a quello San Daniele, ma anche frutta e verdura. Al danno diretto delle mancate esportazioni in Russia si aggiunge - continua la Coldiretti - la beffa della

diffusione sul mercato russo di prodotti di imitazione che non hanno nulla a che fare con il Made in Italy, realizzati in Russia come parmesan, mozzarella, robiola, o nei Paesi non colpiti dall'embargo come scamorza, mozzarella, provoletta, mascarpone e ricotta Made in Bielorussia, ma anche salame Milano e gorgonzola di produzione Svizzera e reggiano di origine brasiliana o argentina. Nei supermercati russi si possono trovare fantasiosi surrogati locali che hanno preso il posto dei cibi italiani originali, dalla mozzarella "Casa

Italia" all'insalata "Buona Italia", dalla robiola Unagrande alla mortadella Milano. Il danno - continua la Coldiretti - riguarda anche la ristorazione italiana in Russia che, dopo una rapida esplosione, ha dovuto rinunciare ai prodotti alimentari Made in Italy originali. Nonostante questo le esportazioni agroalimentari Made in Italy in Russia hanno superato nel 2021 i 650 milioni di euro con un aumento del 14% rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto a pasta, vino e spumante, secondo stime della Coldiretti.



**Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!**

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: [info@bluepowersrl.it](mailto:info@bluepowersrl.it)

# Già stanziato un milione di euro da destinare a sacerdoti, religiosi ma anche alla popolazione civile Ucraina, la Chiesa si mobilita per gli aiuti

*La Caritas ha attivato la rete di assistenza: almeno 3 milioni le persone in difficoltà*

La fondazione di diritto pontificio Aiuto alla Chiesa che Soffre ha deciso di impegnare, sull'onda dei tragici eventi bellici che stanno insanguinando il cuore dell'Europa, un milione di euro per sostenere con aiuti di emergenza il lavoro della Chiesa in Ucraina. "A seguito della decisione, assunta dal governo russo di dispiegare reparti militari nelle regioni ucraine di Donetsk e Lugansk e procedere a un articolato attacco, Acs, - si legge in una nota - intende sostenere i 4.879 sacerdoti e religiosi e le 1.350 religiose presenti in Ucraina affinché possano a loro volta aiutare le famiglie che, da oggi, si trovano coinvolte in un conflitto armato". Acs fornirà aiuti d'emergenza anche ai quattro esarcati greco-cattolici e alle due diocesi latine dell'Ucraina orientale, i quali coprono Kharkiv, Zaporizhya, Donetsk, Odesa e Krym. "Soprattutto ora, Acs deve assicurare la presenza di sacerdoti, suore e religiosi fra la loro gente, nelle parrocchie, con i profughi, negli orfanotrofi e nelle case per madri sole e per anziani, i quali affronteranno la sfida di sopravvivere in un contesto di aumento vertiginoso dei costi a causa della guerra", afferma Thomas Heine-Geldern, presidente esecutivo di Acs

Internazionale. Monsignor Pavlo Honcharuk, vescovo di Kharkiv, una delle diocesi dell'Ucraina orientale che Acs sosterrà, ha spiegato: "La situazione peggiora di giorno in giorno. I prezzi sono in aumento, soprattutto per i beni di prima necessità. La situazione nella diocesi è molto difficile. Il numero dei fedeli è diminuito e quelli rimasti, purtroppo, non possono mantenere le parrocchie né sostenere i sacerdoti. Vengono loro stessi e chiedono aiuto ai sacerdoti e alle suore". Con il sussidio di emergenza Acs darà supporto a tutti i 57 sacerdoti e 54 religiosi e religiose che lavorano nella diocesi affinché possano soddisfare i propri bisogni quotidiani - gas, luce, acqua, carburante e cibo - e aiutare i fedeli che ricorrono a loro perché non hanno nulla. "Il sostegno di Acs all'Ucraina non è improvvisato, al contrario, esso risale al 1963 - scrive il direttore di Acs Italia, Alessandro Monteduro -. Ora abbiamo il dovere di sostenere sacerdoti, religiosi e suore che sono accanto alla popolazione scossa e terrorizzata". Secondo Tatiana Stawnychy, presidente di Caritas Ucraina, "gli eventi in atto porteranno inevitabilmente ad una colossale catastrofe umanitaria". La responsabile si dice profonda-



mente preoccupata per l'impatto di questo intervento sulla popolazione ucraina, che già versa in condizioni critiche ad otto anni dall'inizio della crisi che ha causato la morte di 14mila persone e lo sfollamento di altri 1,5 milioni. La Confederazione Caritas ha lanciato un appello d'emergenza per sostenere il lavoro di Caritas Ucraina. Il programma mira a sostenere le persone colpite dal conflitto con cibo, acqua potabile, alloggi sicuri e kit per l'igiene, oltre a garantire un trasporto sicuro alle persone vulnerabili per raggiungere i loro cari. "Abbiamo bisogno del vostro sostegno per avere la possibilità di rispondere alla crisi umanitaria e assistere le persone colpite dalla guerra". Già dalla fine dell'estate 2021,

in particolare nell'Ucraina orientale, Caritas ha preparato la risposta umanitaria per la possibile escalation del conflitto in modo da rafforzare la propria rete e aumentare la propria capacità nonché formare personale e volontari. Sono stati inoltre pre-posizionati temporaneamente dei centri per accogliere e garantire l'assistenza agli sfollati interni, il cui numero molto probabilmente aumenterà considerevolmente in seguito all'inizio dell'intervento militare. I numeri dell'emergenza sono già drammatici: "Prima dell'attacco, su entrambi i lati della linea di contatto vi erano almeno 2,9 milioni di persone che necessitano di assistenza umanitaria. Ora questi numeri sono destinati ad aumentare", conclude Stawnychy.

## Il dolore del patriarca Kirill: "Prevalga la comune fede" A Bari si prega San Nicola

Alla luce dei tragici sviluppi della situazione in Ucraina, il patriarca di Mosca Kirill, in un messaggio, scrive di percepire "con profondo e sentito dolore la sofferenza delle persone causata dagli eventi che si susseguono". "Come Patriarca di tutta la Russia e Primate della Chiesa, il cui gregge è in Russia, Ucraina e altri Paesi, sono profondamente vicino a tutti coloro che sono stati toccati dalla sventura", annota Kirill invitando "tutte le parti in conflitto a fare tutto il possibile per evitare vittime civili". Quindi l'appello a vescovi, pastori, monaci e laici "a fornire tutta l'assistenza possibile a tutte le vittime, compresi i rifugiati, le persone rimaste senza riparo e mezzi di sussistenza". "I popoli russo e ucraino - scrive Kirill - hanno una storia comune secolare che risale al Battesimo della Russia da parte del santo principe Vladimir, uguale agli apostoli. Credo che questa comunità dona-



ta da Dio aiuterà a superare le divisioni e le contraddizioni sorte che hanno portato all'attuale conflitto. Invito l'intera Chiesa ortodossa russa a sollevare una preghiera profonda e fervente per il rapido ripristino della pace". Intanto, in Italia, l'arcidiocesi di Bari-Bitonto e la Chiesa ortodossa russa di Bari hanno indetto una preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, stasera alle 19.45, sulla tomba di San Nicola nella cripta della basilica del capoluogo pugliese. Parteciperanno l'arcivescovo Giuseppe Satriano e il rettore della chiesa ortodossa russa di Bari, padre Viacheslav Bachin. Un luogo scelto volutamente perché, come rimarca l'arcidiocesi, qui "ogni giorno cattolici e ortodossi pregano uno affianco all'altro, educandosi alla pacifica convivenza e alla mutua stima". "La drammatica escalation delle ultime ore mette ancora una volta a dura prova la vita di molte persone di questa nostra Europa - dice monsignor Satriano - che mostra di aver smarrito memoria storica e comuni radici cristiane. Il cuore è gravido di dolore e credo che, nonostante l'apparente fallimento dei vari tentativi diplomatici messi in atto per fermare questa tragedia, sia importante non dimenticare l'appello che proprio da un vescovo di questa nostra Puglia, don Tonino Bello, fu gridato più volte: In piedi, costruttori di pace!".

## Papa Francesco nel tradizionale messaggio in vista del Mercoledì delle Ceneri "In Quaresima digiuniamo dai media digitali"

Papa Francesco evoca un digiuno dai "media digitali" in occasione della Quaresima che inizia il prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, e si conclude con la Settimana Santa e la Pasqua (17 aprile). Il papa ha dedicato quest'anno il tradizionale messaggio per la Quaresima, presentato in Vaticano, al tema, tratto dalla lettera di San Paolo ai Galati, "Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti". "Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita", scrive Francesco. "Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato. Una di queste vie - sottolinea Bergoglio - è il rischio di dipendenza dai media digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima - prosegue il papa - è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana



fatta di 'incontri reali', a tu per tu". Ma il papa approfondisce anche il tema della caducità del tempo e del senso dell'agire bene: "Ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, 'uno semina e l'altro miete'. Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: 'E' grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina'.

Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio". La Quaresima, afferma Francesco, "ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere". "Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà", scrive ancora Bergoglio. "Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta". In questa impresa, "il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda".

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Sono definiti Neet, sono soprattutto donne, e rappresentano il 24% dei giovani

# Più di 2 milioni di ragazzi in Italia ha smesso di studiare o di lavorare



Sono oltre 2 milioni i Neet in Italia, ragazzi e ragazze che non studiano e non lavorano. Gli ultimi dati Istat (2021) confermano un fenomeno allarmante che interessa il 24% dei giovani. Un numero in crescita rispetto al 2020: più di 97 mila ragazzi nell'ultimo anno sono usciti da percorsi lavorativi o di studio. È il dato peggiore in Europa dopo Turchia, Montenegro e Macedonia. Sul fenomeno ha gravato la pandemia Covid-19 che ha avuto ripercussioni importanti sulle nuove generazioni, dall'aumento dell'insicurezza nello studio e nel lavoro, ai problemi legati alle relazioni sociali e alla salute mentale, resi ancora più rilevanti dalla mancanza di misure a sostegno del reddito e dell'occupazione giovanile. La situazione peggiora se guardiamo al differenziale di genere: è inattivo il 25% delle ragazze in Italia, contro il 21,3% dei ragazzi. Secondo una ricerca Ocse (2021) le giovani donne hanno meno probabilità di trovare un impiego rispetto ai loro coetanei uomini. Nel nostro Paese solo il 30% delle donne tra i 25 e i 34 anni con un diploma di istruzione secondaria di primo grado ha trovato un impiego nel 2020, rispetto al 64% degli uomini. Il divario di genere è evidente anche rispetto al fenomeno Neet. Per questo motivo la quarta edizione di 'Lavoro di squadra', progetto promosso da ActionAid a Milano nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla povertà giovanile, si focalizza su ragazze e giovani che si identificano con il genere femminile, tra i 16 e i 25 anni che rientrano nella condizione di Neet. "La condizione di Neet deriva e porta a situazioni di disagio sociale. Ma sono le giovani a vivere situazioni di



marginalizzazione maggiore e più in generale a soffrire di una minore soddisfazione rispetto alla propria vita. Questa situazione più dura nel tempo e più è dannosa. Diventa quindi fondamentale promuovere politiche e progetti sul territorio che possano dare nuova fiducia alle ragazze NEET per aiutarle a uscire da questa condizione di fragilità e diventare di nuovo protagoniste del loro futuro" afferma Chiara Parapini, pro-

ject manager Lavoro di Squadra per ActionAid. 'Lavoro di squadra' coinvolge le ragazze e le giovani donne in un percorso finalizzato alla loro attivazione supportandole nella definizione di un percorso personale con l'obiettivo di costruire insieme un progetto lavorativo o formativo, volto a valorizzarne e scoprirne talenti, competenze e desideri. Il modello si articola attraverso diverse strategie di intervento che vanno da labo-

ratori partecipativi, ad attività creative, come il corso di fotografia. 'Lavoro di squadra' è realizzato da ActionAid a Milano, con il contributo di Z Zurich Foundation e in collaborazione con Afol Metropolitana, Istituto Italiano di Fotografia e LaFabbrica. "Il nostro continuo sostegno all'iniziativa 'Lavoro di squadra' rappresenta un ulteriore consolidamento della nostra collaborazione con ActionAid, un par-

ter prezioso che ci ha permesso negli anni di offrire un supporto concreto e mirato alle comunità e al territorio", commenta Oliviero Bernardi, Head of HR and Services, Zurich Italia. "A due anni dall'inizio della pandemia è tempo di bilanci: le nuove generazioni sono tra le più colpite dallo stato emergenziale e dai suoi risvolti economici, un impatto che si aggrava ancora di più se prendiamo in considerazione il solo genere femminile. Questo progetto vuole regalare alle giovani gli strumenti per riprendere controllo delle loro aspirazioni e della loro crescita, promuovendo quei valori di diversità e inclusione che Zurich sostiene da tempo e che, per fortuna, stanno diventando imprescindibili nel mondo del lavoro attuale". 'Lavoro di squadra', nato nel 2014 per prevenire e contrastare la povertà giovanile, negli anni è stato implementato in diverse città - fra cui Bari, Reggio Calabria e Torino - intercettando complessiva-

mente oltre 650 ragazzi e ragazze. A Milano, il progetto viene realizzato dal 2015, prima nel quartiere Gratosoglio e dal 2018 al 2021 nel quartiere Comasina, grazie al contributo di Z Zurich Foundation. Negli ultimi tre anni sono stati coinvolti in totale 102 ragazzi e ragazze e oltre il 70% di loro al termine del percorso ha trovato lavoro, cominciato un tirocinio, iniziato un corso di formazione o istruzione. Grazie ad un percorso personale vengono valorizzate le competenze e i talenti dei ragazzi e delle ragazze, attraverso sessioni di empowerment, orientamento alla formazione e al lavoro, laboratori di alfabetizzazione digitale e un corso di fotografia, realizzato dall'Istituto Italiano di Fotografia che, tra le diverse attività, ha prodotto una fanzine dal titolo 'Vedere Vedersi': un viaggio all'interno della fotografia come specchio per riflettere sul mondo che ci circonda, ma anche sulla realtà che si dispiega dentro di noi.

## Il Turismo delle radici, o di ritorno

di Pietro Zocconali\*

Il 14 febbraio u.s., a Roma, in una delle sedi istituzionali del Senato, si è tenuto il convegno "La via del Turismo delle Radici o di Ritorno - Rigenerare le comunità attraverso la formazione", l'evento, trasmesso in diretta streaming su WEBTV.SENATO, si è rivelato molto interessante, con gli interventi di Gianluca Castaldi, Senatore Commissione Politiche dell'Unione Europea, Nicola Dario, Assistente parlamentare, Presidente APS Energia

per le radici, Lucia Vitiello, Dirigente Scolastico Emerito, Sonia Ferrari, docente di Marketing Turistico Università di Cosenza, Pietro Smargiassi, Consigliere Regione Abruzzo, Angelo Sollazzo, presidente Confederazione Italiani nel Mondo. Ha moderato i lavori Orazio Di Stefano, presidente Associazione Nazionale Sociologi Abruzzo. Nel mio intervento, ho ribadito l'importanza di quella tipologia di turismo, consistente nel far tornare per una vacanza chi a suo tempo ha lasciato,

per motivi di studio o di lavoro, il paese natio, in quanto situato fuori dai circuiti turistici, economici e culturali, destinato, nella maggior parte dei casi, ad un lento e inesorabile spopolamento; persone originarie di questi piccoli comuni, emigrate nella metropoli più vicina, ma anche all'estero, con la speranza di vivere una vita migliore e un agognato benessere. Sappiamo che in Italia siamo circa 60 milioni di abitanti; ebbene, nel resto del mondo sono disseminati 6 milioni di nostri fratelli con passaporto italiano, un decimo della popolazione residente nel nostro Paese. Ma se andiamo a contare chi si sente italiano perché lo è di seconda o terza generazione, è stato calcolato un numero di circa 80 milioni di persone, di più degli stessi residenti nel "Bel Paese". Come è stato detto, numerose piccole località italiane hanno case padronali vuote o poco utilizzate che potrebbero ospitare villeggianti, così da dare vigore all'economia del paese, alle casse comunali, ai piccoli negozianti e all'indotto in generale. Da parte dei comuni però, per attirare questa tipologia di turisti, si presenta la necessità di rigenerare le comunità attraverso la formazione: bisognerà

essere pronti ad accogliere nel miglior modo possibile i turisti con strutture e personale dedicati all'accoglienza. In particolare, per quanto mi riguarda, ho girato mezzo mondo, per lavoro o vacanza, con ogni tipologia di turismo, sia in Europa che altrove: ho ammirato, dalla barca e da sopra un elicottero, le cascate del Niagara; con la testa all'insù i grattacieli di New York e Tokio; ho ammirato le bellezze di quasi tutte le nazioni d'Europa, il deserto del Sahara, l'America Latina; ma nonostante ciò ricordo, con nostalgia, che da ragazzo, nei mesi estivi, terminata la scuola, mi recavo in vacanza, con il mio amato nonno, a Roviano, un paesino ai confini con l'Abruzzo; lì, nelle calde giornate, me ne andavo a zonzo con i miei amichetti acquisiti, villeggianti come me o residenti, divertendoci anche con poco; c'era anche qualche ragazzetta, ma allora e a quella età imperava l'amore platonico. La sera, dopo aver cenato, mi incontravo con quei ragazzi, e a volte ci recavamo in una piazzetta situata nei pressi del piccolo cimitero del paese e ci sedevamo in allegria ai piedi della statua raffigurante la Madonna. Quale posto poteva essere più allettante per dei minorenni?

Eravamo accompagnati dal cupo stormire delle fronde degli alberi del camposanto, dalla vicinanza delle ragazze, dal fumo di sigarette proibite, comprate sciolte dal tabacchino (allora si acquistavano anche così); potevamo in quel modo godere della trasgressione alimentata dalla vicinanza di quel luogo di pace ma lugubre, con il cancello di ingresso di un monastero nelle vicinanze, riuscendo a provare ogni volta nuove stupende sensazioni che ci facevano tornare alla mente i grandi poeti Leopardi e Foscolo, amati e odiati sui banchi di scuola. In quel luogo di vacanza di ritorno (mia madre era nata proprio lì), con sullo sfondo la valle del fiume Aniene e le imponenti montagne abruzzesi, pensate quali sensazioni potevamo provare noi teenagers, con al nostro fianco delle giovani fanciulle (amore), e nei pressi del cimitero (morte); Eros e Thanatos, dunque, ma con lo sguardo verso l'infinito, ammirando miriadi di stelle, ed una cosa meravigliosa, non visibile agli abitanti delle grandi città: la Via Lattea, indicante il centro della nostra immensa Galassia.

\* Presidente ANS Associazione Nazionale Sociologi, giornalista

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

# I gestori delle sale denunciano l'“immobilismo istituzionale” sul problema La lunga “pandemia” dei cinema Con il Covid già chiuse 500 sale

Diceva un vecchio adagio che “i film si vedono dappertutto, ma il cinema è solo al cinema”. Vale anche oggi, mentre, sulla scorta delle lunghe limitazioni imposte dalla pandemia, le pay tv stanno prendendo sempre più piede e molti artisti hanno ceduto loro i diritti, lautamente ripagati, dei loro lungometraggi. E' con questa premessa che il presidente di Anec, l'Associazione nazionale esercenti cinema, Mario Lorini, lancia l'allarme sulla situazione delle sale in Italia a causa del protrarsi dell'emergenza Covid e delle restrizioni subite dai gestori con lunghi periodi di chiusura totale malgrado le rigide misure di sicurezza adottate al fine di scongiurare tale pericolo. Gli effetti sul mercato, a tentare un primo consuntivo, sono evidenti e, per certi versi, drammatici: sono infatti almeno 500 gli schermi che mancano all'appello del servizio Cinetel. Nel corso di una conferenza stampa con Acec e Fice, l'Associazione nazionale degli esercenti è quindi tornata a denunciare l'“immobilismo istituzionale” che sta compromettendo la sopravvivenza delle sale cinematografiche e la necessità di interventi urgenti per aiutare la categoria e un settore che, fino a prima dello scoppio della pandemia, stava vivendo una positiva fase di reviviscenza. “A distanza di 24 mesi dalla chiusura dei primi cinema, ancora oggi le misure imposte agli esercenti del settore sono le più restrittive applicate e continuano, inspiegabilmente, a limitare le attività all'interno delle nostre strutture, minando la possibilità di libera fruizione del grande schermo da parte degli spettatori” - spiegano i gestori con preoccupazione, pur rilevando un “primo segnale di allentamento”. L'emendamento approvato in Commissione Affari Sociali alla Camera, che dispone il ripristino del consu-



mo di cibo e bevande nei luoghi di spettacolo dal prossimo 10 marzo, apre uno spiraglio alla speranza dell'avvio di una nuova stagione. Non basta, però, per contrastare la “fuga” dai cinema, tuttora in atto. “Fin dal primo momento le sale, compresi tutti gli spazi all'aperto, sono stati soggetti ad ingresso solo con Green Pass; successivamente si è elevato il livello di sicurezza imponendo il certificato verde rafforzato, ed ancora obbligo di mascherine Ffp2 dal giorno di Natale; come se non bastasse, è arrivato pure il divieto di consumazione di cibi e bevande all'interno delle sale. La curva sta scendendo, le attività vedono il ritorno graduale alla normalità, e adesso, finalmente, dal 10 marzo, come annunciato dai parlamentari, sarà rimosso il divieto di

consumare cibo e bevande al cinema e nei luoghi di spettacolo” - dice il presidente Lorini. “Le sale - aggiunge - hanno cercato di reagire lavorando sulla ripartenza per almeno tre volte negli ultimi due anni, ma si sono dovute piegare alle forti restrizioni che ne limitano l'attività. Non possiamo più continuare così, anche alla luce dell'apertura completa che si sta annunciando nei Paesi europei per il nostro settore”. Le restrizioni, fanno notare gli esercenti, hanno come diretta conseguenza anche una carenza dei prodotti messi a disposizione da produttori e distributori. A fronte di oltre 900 produzioni approntate o in fase di completamento, al 99 per cento finanziate dallo Stato, non più del 35 per cento sembra destinato alle sale cinematografiche, sempre più spesso facendovi capolino giusto il tempo necessario - e sempre più breve - per preparare l'approdo su piattaforme e televisioni a pagamento. L'esercizio cinematografico chiede quindi “uno sforzo collettivo alla produzione, agli autori e agli artisti italiani per non lasciare che prevalga il consumo domestico di film, e per non limitare i segnali di ripresa del mercato al prodotto internazionale”. Al cinema italia-

no si chiede di “tornare al fianco dell'esercizio per una ripresa completa e duratura”. Nel corso dell'incontro sono state anche presentate alcune proposte: promuovere una parziale detassazione del biglietto dei cinema per introdurre una riduzione generalizzata agli spettatori under 18; dare vita a una campagna istituzionale sul “Cinema al Cinema”; organizzare una Festa del Cinema in primavera, accompagnata da una massiccia campagna di comunicazione - e una copertura stampa adeguata - delle uscite cinematografiche di cui il pubblico potrà beneficiare; ritrovare la ricchezza e la certezza dei listini di nuove uscite in sala; assicurare maggiori investimenti dell'industria per bilanciare l'accesso agli spazi televisivi. “L'intervento istituzionale per consentire il ritorno all'esperienza cinematografica completa, dove il cinema, soprattutto quello commerciale, è grande schermo, poltrone comode e popcorn, è indispensabile e non più procrastinabile”, conclude Lorini. “Restiamo in attesa che il governo batte un colpo e si dimostri capace di strategia, non solo d'imporre chiusure”.

Arriva nelle sale dal prossimo 3 marzo il documentario firmato da Edoardo Leo **Gigi Proietti e la sua arte “svelati” dagli amici**

Ma chi era davvero Gigi Proietti? Non solo una maschera un po' melanconica della romanità, ma anche un intellettuale, uno che aveva lavorato con Carmelo Bene e nel gruppo sperimentale 101 prima di diventare un eroe della cultura popolare. Merito di questa rilettura a tutto tondo il documentario “Luigi Proietti detto Gigi” di Edoardo Leo che, dopo l'anteprima alla Festa del Cinema di Roma, arriverà in sala dal 3 al 9 marzo distribuito da Nex Digital.



Prodotto da Italian International Film e Alea Film con Rai Cinema in associazione con Politeama e in collaborazione con Lexus, il film racconta gli inizi della carriera di Proietti, attraverso gli amici, la famiglia, i colleghi e alterna materiali inediti di repertorio a interviste.

Trovano così spazio le testimonianze di Renzo Arbore (suo amico di sempre), Lello Arzilli, Paola Cortellesi, Fiorello, Alessandro Fironi, Alessandro Gassmann (che racconta dell'amicizia del padre con Gigi), Marco Giallini (che ha lavorato nel

suo ultimo film Io sono Babbo Natale), Loretta Goggi, Tommaso Le Pera, Nicola Piovani, Anna Maria Proietti, Carlotta Proietti, Susanna Proietti e Mario Vicari. “Tutto nasce nel 2018: mi ero messo in testa di fare un documentario su ‘A me gli occhi please’, il one-man-show del '76 scritto da Roberto Lerici, che ha cambiato in un certo senso il teatro italiano, un caso incredibile, con la fila fuori, il pienone ogni sera, sold out dalla prima recita al Teatro Tenda. E pensare che Gigi ci aveva messo dentro tanto di quel teatro sperimentale da cui proveniva” - dice Leo. Il rapporto di Proietti con il successo? “Non è mai stato uno che si è messo su un piedistallo, non era nella sua natura. Si sentiva però abbastanza soddisfatto di sé anche se forse in lui c'era un rimpianto, un rammarico che la sua immagine di comico avesse alla fine preso il sopravvento su altri aspetti della sua arte. Rammarico poi verso la critica che spesso lo aveva sottovalutato e sicuramente sul fatto che i teatri di Roma non lo avessero mai preso in considerazione come direttore nonostante fosse un grande intellettuale e studioso di teatro”. Prodotto da Fulvio, Federica e Paola Lucisano con Paola Ferrari e Edoardo Leo, il film ha dovuto rinunciare a tante cose per motivi di diritti: “Sono tante le cose che mi dispiace di aver tolto. Su tutte non ho potuto mettere immagini di Rocky dove lui doppiava Stallone”. E confessa alla fine il regista: “Gigi Proietti a casa mia era una vera e propria istituzione, ma non erano affatto contenti che volessi fare l'attore. La cosa si sbloccò quando dissi ai miei che avrei lavorato proprio con lui. Comunque - aggiunge Leo - anche in occasione di questo documentario in cui mi sono trovato spesso solo con lui non è mai mancato da parte mia il timore reverenziale verso chi ho sempre considerato un maestro. Il fatto è - conclude - che di fronte a lui non si è mai davvero colleghi, amici o altro, ma si resta sempre spettatori”.

Il progetto di Fondazione Ater dell'Emilia-Romagna

## L'arte come metodo di cura Il farmaco? E' il palcoscenico

“L'arte fa bene alla salute. E per questo è fondamentale promuoverne l'impegno nei percorsi di cura e per il benessere psico-fisico delle persone. Perché, come ha evidenziato il sottosegretario della Salute Pierpaolo Sileri nel messaggio che ci ha inviato citando l'Organizzazione mondiale della sanità, la salute non è solo assenza della malattia, ma uno stato completo di benessere fisico, menta-

le e sociale. Ecco: partiamo da qui perché le arti possono avere una funzione fondamentale come ausilio delle terapie mediche e nell'aiutare a ritrovare la propria salute a tutto tondo” - così la senatrice del Movimento 5 stelle, Michela Montevecchi, durante il convegno “Le arti visive, il teatro e la danza nei percorsi di cura”, che si è svolto al Senato presentando anche il progetto “Sciropo di teatro” di Ater Fondazione attivo fino a maggio in 22 comuni dell'Emilia-Romagna. Grazie a un'alleanza tra teatri, pediatri e farmacie, bambini e bambine fra i 3 e 8 anni e le loro famiglie - anche in quanto soggetti fortemente colpiti dalla pandemia - potranno assistere a tre spettacoli, programmati direttamente da Ater al prezzo di 2 euro, usando la “ricetta” che si può acquisire

dal proprio pediatra o in farmacia. “Ho molto apprezzato l'iniziativa di ‘Sciropo di teatro’, un progetto nato da un'idea di Silvano Antonelli e che ha preso corpo in Emilia-Romagna” - ha aggiunto la senatrice, sottolineando che “è un'idea che riconosce e trasmette quanto la cultura sia elemento fondante della salute della persona e della società. Sono questi i progetti da alimentare, di cui parlare, su cui confrontarsi, da diffondere. Perché l'arte può fare davvero la differenza, per ognuno di noi”. Orsola Patrizia Ghedini, presidente di Ater ha ricordato come “Sciropo di teatro” è un progetto di welfare culturale che Ater Fondazione ha elaborato traendo ispirazione dai documenti dell'Oms del 2019, dall'Agenda Onu 2030 e da un confronto con il Cultural welfare center di Torino.



Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# L'editoria italiana mostra numeri in salute anche se il settore non manca di criticità

## “Più lettori con la pandemia ma servono fondi”

*Bene i marchi più piccoli; la stampa meglio delle pubblicazioni in digitale*

Lo scriveva già il grande: Cesare Pavese: la letteratura è un'arma contro le offese della vita. In quest'ottica, non deve sorprendere che, cifre alla mano, il settore librario sia riuscito in qualche modo a resistere all'ondata d'urto della pandemia. A fronte di una leggera contrazione della produzione, è aumentato infatti il numero dei lettori, che sono soprattutto giovani e donne, secondo quanto riporta l'Istat nel report “Produzione e lettura di libri in Italia” riferito all'anno 2020. Nello specifico, proprio il periodo segnato dai più pesanti lockdown ha conta 82.719 opere librerie pubblicate, registrando così - spiega l'Istituto - “una lieve flessione della produzione editoriale (-2,6 per cento in totale)”. Il calo è stato maggiore in termini di quantità di copie stampate: quello “della tiratura complessiva rispetto al 2019, pari al 7,2 per cento, ha coinvolto soprattutto le nuove edizioni (-9,3 per cento) e le edizioni successive (-13,4)”, mentre ha inciso lievemente sulle ristampe (-2 per cento). Segno, questo, “di una maggiore valorizzazione del catalogo da parte degli editori”. Opere per ragazzi e microeditoria hanno viaggiato però controcorrente, segnando la prima un incremento forte, pari al +16,5 per cento, e la seconda un aumento “sia delle opere pubblicate (+12,9 per cento) sia della tiratura complessiva (+8,8)”. Per la microeditoria, il merito di questo upgrade è da ricercarsi

nella sempre maggiore fortuna del formato e-book: “Rispetto al 2019, la versione digitale si è particolarmente diffusa per i libri pubblicati da micro (+3,9 per cento) e piccoli editori (+4,7). Anche se, per ora, pare che i lettori abbiano ancora bisogno di sentire l'odore dell'inchiostro di stampa: il 73,6 per cento legge solo e unicamente libri cartacei, contro un 9,4 per cento che usa solo e-book o libri online e un 16,6 per cento che legge sia su carta stampata che in formato digitale. Una percentuale che - nell'era della digitalizzazione - certamente salta all'occhio. È lo scrittore Maurizio de Giovanni ad offrire all'agenzia di stampa LaPresse una possibile interpretazione del dato statistico: “I device, cioè le apparecchiature elettroniche, tendenzialmente distraggono. E la lettura non vuole distrazioni, la lettura è attività non passività. Ecco perché - aggiunge - le persone pigre non leggono”. Alla flessione nella produzione, che l'Istat ha definito appunto “lieve”, si accompagna poi un altro dato positivo: “Il 41,4 per cento della popolazione di 6 anni e più ha letto almeno un libro nell'ultimo anno, dato in lieve aumento rispetto al 2019 (+3 per cento)”. E a leggere di più sono proprio i giovani tra gli 11 ed i 14 anni, con un 58,6 per cento che ha letto un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. All'origine di questo aumento, per de Giovanni,



potrebbe esserci quella che per anni è stata considerata l'acerrima nemica della lettura: la televisione. “Negli ultimi anni la Tv generalista ha fatto massiccio ricorso alla letteratura contemporanea, una cosa mai successa prima. Moltissime fiction Rai - che fanno sempre più del 20 per cento di share - sono tratte da romanzi italiani. Basta pensare al successo di Rocco Schiavone, tratta dai romanzi di Antonio Manzini, o a Blanca di Patrizia Rinaldi. In questo modo lo strumento televisivo ha stimolato l'interesse dei telespettatori, spingendoli ad acquistare i libri su cui sono basate quelle serie tivù”. Soprattutto durante la pandemia, con i giovani che, costretti in didattica a distanza, si sono trovati con una porzione di

tempo maggiore, occupato non solo da streaming e videogames, per l'autore. “Io stesso ho avuto un incremento importante nelle vendite, dopo che ne è stata fatta una serie, perché molti lettori, seppur non amanti del genere noir, avendo visto la fiction si sono incuriositi” ammette de Giovanni, facendo riferimento a “Il Commissario Ricciardi” interpretato per Raiuno dall'attore Lino Guanciale. Al di là dei giovani, un posto di rilievo nel podio dei lettori lo occupano le donne: nel 2020 - riporta sempre l'Istat - la percentuale delle lettrici è stata del 46,4 per cento, segnando un aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2019, dando uno stacco significativo alla percentuale maschile, pari al 36,1 per cento. Un

divario di genere che, precisa l'Istituto, esiste dal 1988, anno in cui risultava appassionato alla lettura il 39,3 per cento delle donne rispetto al 33,7 per cento degli uomini. A fronte di questi dati, quindi, non meraviglia che, secondo il report, “In assoluto, il pubblico più amante dei libri è rappresentato dalle ragazze tra gli 11 e i 24 anni (oltre il 60 per cento ha letto almeno un libro nell'anno)”. Per de Giovanni, questo dato va letto di pari passo con un altro, che emerge sempre dalle analisi dell'Istat, secondo cui a prevalere, nel mercato odierno dei contenuti editoriali, sono “i testi letterari moderni (25,7 per cento), un'ampia categoria che include romanzi, racconti, libri gialli e di avventura, libri di poesia e testi teatrali: gli oltre 18mila romanzi e racconti pubblicati rappresentano da soli il 22,5 dei titoli e il 26 per cento delle copie stampate”. “Le donne” spiega lo scrittore napoletano “leggono più romanzi perché hanno una maggiore educazione emotiva”. Insomma, per l'Istat nonostante il 2020 abbia messo “a dura prova il comparto”, le imprese e istituzioni che svolgono attività editoriale hanno mostrato “una sostanziale tenuta”. Ma la resilienza della letteratura, da sola, non basta. “Bisogna cercare di fare in modo - conclude infatti de Giovanni - che gli autori esordienti e le piccole case editrici trovino più spazio”.

Il clima è la minaccia numero uno. E, insieme all'emergenza sanitaria da Covid e al divario nella distribuzione dei vaccini, costituisce un mosaico che dà vita a uno scenario destinato a indicare nelle disuguaglianze, declinate in modo diverso a seconda delle circostanze e delle situazioni contingenti dei singoli Paesi, la maggior preoccupazione per il futuro. L'analisi contenuta nel “Global risks report 2022” appena pubblicato racconta infatti di come il mondo contemporaneo, al di là di numeri senza dubbio incoraggianti per il quadro congiunturale, si trovi di fronte a seri rischi per la ripresa economica, che, stando al Wef, “sarà volatile e irregolare nei prossimi tre anni”. Secondo gli esperti “i principali pericoli a lungo termine riguardano il clima”, mentre “i maggiori timori a livello globale nel breve termine” sono legati a “divisioni sociali, crisi dei mezzi di sussistenza e deterioramento della salute mentale delle persone anche a causa del protrarsi della pandemia”. “I problemi sanitari ed economici stanno aggravando i divari sociali - osserva Saadia Zahidi, direttrice amministrativa del Wef - e stanno creando tensioni in un momento in cui la collaborazione all'interno delle singole

*Lo scenario delineato dal “Global risks report 2022”*

## “Ambiente, pandemia e vaccinazioni: le disuguaglianze sfida per il futuro”



società e nella comunità internazionale dovrebbe essere un elemento fondamentale per garantire una ripresa globale più rapida e uniforme. I leader mondiali devono unire le forze e adottare un approccio coordinato tra più stakeholder per affrontare le persistenti sfide globali e sviluppare la resilienza in vista della prossima crisi”. Quello che sta accadendo adesso - spiega Carolina Klint, capo dell'amministrazione sui rischi di Marsh - è che le aziende, mentre provano a riprendersi dalla

pandemia, “stanno giustamente spostando l'attenzione sulla resilienza organizzativa e sulle credenziali Esg”, ovvero sui principi cardine dello sviluppo sostenibile. Inoltre, dal momento che le minacce informatiche aumentano rapidamente, “senza piani di gestione dei rischi informatici credibili e sofisticati non sono possibili né resilienza né governance perché ogni passaggio può essere pregiudicato da attentati informatici come già se ne sono verificati nel corso, e soprattutto nell'ul-

tima parte, del 2021”. Lo stesso discorso vale “per i rischi legati allo spazio, in particolare per i satelliti”. Ma, guardando oltre i prossimi anni - rileva Peter Giger, capo dell'ufficio rischi di Zurich insurance group -, a lungo termine l'umanità deve temere soprattutto “la crisi climatica: la principale minaccia per l'umanità. Il mancato intervento sul cambiamento climatico potrebbe ridurre il prodotto interno lordo globale di un sesto e gli impegni assunti alla Cop26 non sono ancora sufficienti a limitare il riscaldamento globale entro la soglia degli 1,5 gradi centigradi indicati come obiettivo per la salvaguardia del Pianeta”. Quello che serve è che governi e aziende intervengano sulla promozione di “una transizione innovativa, decisa e inclusiva che protegga economie e popolazioni”. In base alle stime, “negli ultimi 40 anni i Paesi europei” hanno “subito perdite superiori a 450 miliardi di euro a causa di

eventi climatici estremi, e l'Italia con oltre 70 miliardi” si piazza “al secondo posto”. E' per questo che il documento invita i leader “a pensare fuori dagli schemi” delle trimestrali e “a creare politiche che gestiscano i rischi e definiscano il programma” per gli anni futuri. Nei 52 Paesi più poveri, dove vive il 20 per cento della popolazione mondiale - conclude il rapporto - “soltanto il 6 per cento degli abitanti è stato vaccinato. Entro il 2024, le economie in via di sviluppo (Cina esclusa) saranno scese del 5,5 per cento al di sotto della crescita del Pil prevista prima della pandemia, mentre le economie avanzate l'avranno superata dello 0,9 per cento, ampliando il divario di reddito globale”.



# Alleanza Anci e Anbi: nascono i Comuni dell'acqua

*Siglato, alla Camera di Commercio di Roma, il protocollo d'intesa per l'attuazione di programmi in favore della sicurezza idrogeologica*

Il consumo eccessivo di suolo, lo spopolamento delle aree interne, l'eccessiva pressione antropica sulle coste e i cambiamenti climatici in atto rendono il territorio italiano estremamente fragile. Da qui l'urgenza di politiche mirate per garantirne la sicurezza e la tutela. L'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) e l'Associazione nazionale Consorzi gestione territorio ed acque irrigue (Anbi) hanno rinnovato, oggi a Roma, presso la Sala del Consiglio della Camera di Commercio, il protocollo d'intesa per l'attuazione di programmi in favore della sicurezza idrogeologica. A margine della firma dell'accordo, il presidente di Anbi Francesco Vincenzi e il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, sono stati intervistati dal direttore dell'Agenzia Dire, Nico Perrone. "Un protocollo importante che vuole andare incontro alle esigenze dei territori di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici, che procurano ancora oggi in Italia parecchi danni da dissesto idrogeologico - ha dichiarato il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi - un dissesto che va gestito in prevenzione, e proprio attraverso il protocollo d'intesa vogliamo unirici ai sindaci per dare delle risposte ai territori, ai cittadini e alle economie dei territori, di fronte a una sfida importante: spendere le risorse del Pnrr. Risorse che negli



anni nel nostro Paese abbiamo sempre fatto fatica a spendere, ma credo che proprio grazie alle sinergie istituzionali nei territori riusciremo a sfruttarle bene, nei tempi che l'Europa ci prescrive". Come si legge nell'articolo 2 del protocollo, Anbi e Anci si impegnano a promuovere azioni di sensibilizzazione condivise rispetto alla necessità di assicurare la manutenzione preventiva del territorio, quale strumento per la riduzione del rischio idrogeologico e la corretta gestione delle acque irrigue per la tutela della disponibilità e il risparmio della risorsa. Si impegnano inoltre a sensibilizzare le istituzioni competenti per favorire una politica agricola comune (PAC), che valorizzi la prevenzione del rischio idrogeologico e la biodiversità ambientale, diffondendo la conoscenza delle innovazioni

di settore, per favorire la riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera. Il protocollo "ci dà uno strumento in più, soprattutto per i comuni più piccoli, per mettere a terra i finanziamenti del Pnrr - ha evidenziato il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti - perché spesso soffriamo di mancanza di personale, specialmente nei comuni più piccoli, o di scarsa capacità di progettazione. Quindi avere un ente che ha delle sue diramazioni e consorzi a livello locale, ma che ha una cabina di regia generale per poter progettare e mettere a terra, può dare un aiuto in più per massimizzare le spese. I temi dell'ambito idrogeologico e, soprattutto, delle frane in Italia sono fondamentali. Tante volte non entrano nelle cronache se non quando succede qualcosa; avere la possibilità di fare prevenzione avendo final-

mente delle risorse è qualcosa di molto importante". La firma del protocollo è stata ospitata dalla Camera di Commercio di Roma, che ha deciso di sostenerlo perché, secondo le parole del presidente Lorenzo Tagliavanti, "l'accordo parla di una cosa importante; lo è sempre stata, ma nel futuro lo diventerà sempre di più: l'acqua". "Una risorsa che abbiamo dato per scontata per troppo tempo - ha aggiunto Tagliavanti - perché siamo un Paese fortunato, perché abbiamo tanta acqua e ottima acqua. Ma nel futuro questa grande risorsa potrebbe diventare scarsa, perché ci sono modifiche ambientali e alcuni disastri fatti dall'uomo nei territori. Allora è importante cambiare, soprattutto in questa fase post-pandemica, e riconoscere le cose che sono importanti". (Fonte Agenzia Dire.it)

## Media education: nuovo appuntamento Corecom Lazio "Navigare sicuri Dipendenza da internet e cyberbullismo"



Continua a pieno ritmo l'attività di Media Education portata avanti dal Corecom Lazio con il coinvolgimento delle scuole delle cinque province laziali. L'appuntamento di oggi, dal titolo "Navigare sicuri. Dipendenza da Internet e Cyberbullismo", al quale hanno partecipato oltre duemilacinquecento studenti, si è tenuto questa mattina in modalità e-learning con la partecipazione del Vice Presidente del Consiglio Regionale Devid Porello, del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Monica Sansoni, del Consigliere regionale Laura Corrotti e dell'ispettore Melania Verrucci, Compartimento Polizia Postale del Lazio. La Presidente del Corecom, Maria Cristina Cafini, ha aperto i lavori ricordando che "La dipendenza da Internet e dai social è un fenomeno allarmante che si è diffuso in modo esponenziale nel periodo della pandemia, quando i ragazzi sono stati costretti a casa con l'unica finestra sul mondo rappresentata dallo schermo del proprio smartphone. In risposta a questa evoluzione del contesto e del consumo mediale, il Corecom ha ritenuto di rafforzare l'offerta formativa per gli studenti del Lazio moltiplicando gli appuntamenti che affrontano le problematiche connesse all'uso dei media digitali. Siamo convinti - ha aggiunto - che l'evoluzione tecnologica deve sempre essere accompagnata da una crescita culturale, e per questo, nell'ambito della nostra mission istituzionale, a breve avvieremo due nuovi progetti molto importanti: l'Osservatorio Web e lo Sportello Help Web Giovani". La Consigliera del Corecom Iside Castagnola, che ha condotto i lavori dell'incontro, ha sottolineato che "la media education è fondamentale per proteggere i più piccoli, spesso sprovvisti e lasciati soli a navigare sul web. Grazie all'ausilio della Polizia postale cerchiamo di sensibilizzare i bambini sul tema della privacy, evidenziando al contempo il potenziale educativo e sociale della rete". "Internet è una grande risorsa per la crescita dei ragazzi - ha dichiarato il Vice Presidente del Consiglio regionale Devid Porrello -, tante sono però le insidie che nasconde. Il cyberbullismo è uno dei rischi più grandi per i nostri adolescenti. Per questo non possiamo abbassare la guardia, anzi, dobbiamo intervenire in maniera concreta affinché i giovani si sentano liberi di esprimere i loro stessi senza dover temere di cadere in brutte trappole. A noi adulti il compito più difficile: vigilare e trasmettere le giuste consapevolezze ai ragazzi". Per la Garante dell'Infanzia e Adolescenza, Monica Sansoni: "La generazione 2.0 è ormai continuamente online, dove il virtuale e il reale sono perfettamente in simbiosi con il loro quotidiano. Non esiste più un online ed un offline, ecco perché sono internauti sempre online. Quotidianamente prendo in carico casi in cui l'utilizzo della Rete diviene uno spazio sociale rischioso, un territorio in cui i minori d'età spesso mettono in atto condotte che conducono anche verso reati. È fondamentale consegnare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze tutte quelle metodologie corrette per conoscere i segnali di rischio". La Consigliera Laura Corrotti è intervenuta sottolineando l'importanza di "formazione ed educazione dei social media nelle scuole: un'esigenza importante in tema di uso consapevole e coscienzioso del web che coinvolge non solo gli studenti, ma anche i docenti e le famiglie; molti giovani utilizzano i social media e più in generale il web con leggerezza, scambiano messaggi, foto, video e li condividono anche con sconosciuti senza alcuna percezione dei rischi. Per questo, è necessario mettere i ragazzi in condizione di navigare in maniera consapevole, conoscendo sia le potenzialità sia i pericoli della rete."

## Milozzi Cia Roma lancia l'allarme prezzi di mais e fertilizzanti nella trasmissione Agorà

Il presidente della Cia Roma, Riccardo Milozzi, è intervenuto alla trasmissione di Rai Tre, Agorà, soffermandosi sull'aumento dei prezzi di mais e fertilizzanti connessi alla guerra in Ucraina. Le preoccupazioni degli agricoltori, dopo il periodo covid, non accennano a diminuirsi, se non ad aumentare vista la crisi di materie prime che potrebbe compromettere raccolti e produzioni. Il mais, per esempio, è rincarato di molto. "Così come i fertilizzanti - ha detto



Milozzi - che tra l'altro non stanno neanche arrivando dalla Russia. Il che non è solo una questione di rincari, c'è anche scarsità di mate-

rie prime indispensabile per l'agricoltura. I costi dell'energia e ora anche la mancanza dei prodotti, sicuramente avranno ripercussioni pesanti sull'agricoltura. I nostri associati sono molto preoccupati, tra l'altro stiamo vivendo situazioni difficili interne relative al prezzo del latte, ora con la stangata della guerra siamo appesi ad un filo. La speranza è che tutto si risolva presto - conclude Milozzi - altrimenti saremo costretti a vivere momenti angoscianti".

**MISSION**  
La STE.NI si occupa di installazione del rivestimento, pulizia e progetto, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE**  
Tel: 06 7230499

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

# Progetto è stato presentato dalla Regione presso la Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Le eccellenze del Lazio all'Expo di Dubai 2020

La Regione Lazio, per promuovere le proprie eccellenze nel campo della ricerca scientifica, le buone pratiche maturate nei settori prioritari di Expo Dubai e i principali progetti d'interesse globale correlati con le grandi sfide economiche e sociali all'insegna della sostenibilità, ha presentato, presso la Camera di Commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti, la pubblicazione "IL LAZIO A EXPO DUBAI 2020 - cultura è innovazione, sostenibilità e benessere". Hanno partecipato, tra gli altri, Quirino Briganti, responsabile "Expo 2020 Dubai" per la Regione Lazio; Giuseppe Finocchiaro, console generale a Dubai; Sandro Teti, editore del volume; Fabio Indeo, autore del volume; Matteo Colombo, vicepresidente Camera Commercio Italiana negli EAU. La pubblicazione dà spazio alla conoscenza sia del Lazio che degli Emirati Arabi Uniti, attraverso un inquadramento geopolitico ed economico dei due territori, ripercorrendone la storia ed esplorandone lo sviluppo nell'arco dei secoli. Due Paesi, due culture, due mondi che s'incontrano e che scoprono nuove opportunità di



collaborazione e sinergie che Expo 2020 Dubai getta mostra come ponte tra Oriente e Occidente. Da un lato c'è il Lazio che, grazie alla Regione e con il supporto di Lazio Innova, ha portato all'Esposizione emiratina programmi e una strategia, in piena coerenza con i temi di Expo 2020: aerospazio, scienze della vita, salute e benessere, cyber security, mobilità sostenibile, industrie creative e culturali, turismo, bioeconomia, agrifood, blue growth, chimica verde, foreste, imprese 4.0, artigianato digitale ed economia circolare. "Si tratta di settori d'intervento

strategici che, grazie ad Expo, portiamo sulla ribalta internazionale" - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che spiega: "Il Lazio non è soltanto una meravigliosa terra da scoprire per le sue bellezze artistiche e naturali e per la sua storia millenaria ma è anche una Regione ricca di opportunità, dove hanno trovato e trovano ancor oggi spazio le imprese più innovative e i talenti più creativi, dalla moda all'aerospazio, dal food alla ricerca scientifica nei settori della farmaceutica e della sanità. Grazie alle azioni che abbiamo messo in campo in questi anni e che proseguono ora



con la nuova programmazione europea, vogliamo offrire ulteriori opportunità per tutti, e scrivere insieme una nuova pagina di crescita e sviluppo dopo la pandemia. Questo volume racconta le eccellenze del nostro territorio e spiega perché il Lazio rappresenti un solido partner per consolidare le reti di relazioni internazionali, commerciali e culturali qui a Dubai". Dall'altro lato di questo particolare "racconto" a due voci, ci sono lo sviluppo economico, la politica estera e i rapporti commerciali, le caratteristiche del territorio e le azioni di cooperazione degli Emirati Arabi Uniti e il loro rapporto con il resto del mondo che in questi mesi è concentrato qui a Expo Dubai. "Questo volume, commissionato alla Sandro Teti Editore, raccoglie i diversi aspetti che identificano la Regione Lazio a Dubai, con una programmazione in perfetta coerenza con il concept del Padiglione Italia. Nel testo, in più lingue, si approfondisce l'inquadramento geo-

politico ed economico degli Emirati Arabi Uniti e dell'Area del Golfo con uno specifico focus sulla realtà laziale e sulle esperienze d'innovazione legate alla partecipazione all'Expo. Il libro contiene un'interessante analisi, curata da Fabio Indeo, a carattere antropologico, sociologico, economico e soprattutto geopolitico degli Emirati Arabi e di Dubai in particolare. La pubblicazione sviluppa inoltre un excursus divulgativo, curato da Sergio Bellucci, sul contributo concreto di idee e progetti attraverso cui la Regione Lazio contribuisce, in questa Esposizione Universale, all'immagine complessiva del Sistema Paese" - ha dichiarato Quirino Briganti, responsabile "Expo 2020 Dubai" per la Regione Lazio. "Il claim con il quale siamo presenti a Expo Dubai 2020, «Cultura è Innovazione, Sostenibilità e Benessere - il Lazio Eterna Scoperta» illustra perfettamente quello che vogliamo comunicare: la bellezza, la creatività e la forte spinta innovativa che caratte-

rizzano il nostro Sistema Paese. Con questo volume offriamo un focus sulla nostra realtà: con il nostro immenso patrimonio di saperi e conoscenze vogliamo puntare alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo, basato su concetti chiave come sostenibilità e inclusione, innovazione e proiezione internazionale. La nostra regione è ricca di eccellenze che vanno dal settore industriale a quello della ricerca scientifica fino alla moda: un valido partner per rilanciare progetti e relazioni capaci di costruire un futuro caratterizzato da una nuova crescita e un nuovo sviluppo" - ha dichiarato Paolo Orneli, assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione della Regione Lazio. Le attività della Regione Lazio a Expo 2020 Dubai proseguiranno fino alla conclusione dell'esposizione universale: tutte le informazioni e la programmazione sono disponibili sul sito expo2020.lazioinnova.it.

## Marevivo alla 1° Carnevale Tiberino

Domenica i festeggiamenti lungo il Tevere per avvicinare i cittadini alla vita del fiume

Quest'anno a Roma il Carnevale si festeggia sul Tevere. Domenica 27 febbraio, grandi e piccini scenderanno in maschera sulle sponde del fiume, tra Scalo de Pinedo e Castel Sant'Angelo, per la prima divertente Edizione del Carnevale Tiberino. L'evento, promosso dalle principali associazioni della comunità tiberina locale, come Discesa del Tevere, Agenda Tevere, FICT, UISP Acquaviva, Roma Rafting, Fattoria Campo di Contra, Gatti della Regina e Associazione Tevere Day, vede la partecipazione di Marevivo Onlus tra gli

organizzatori. «I fiumi sono le grandi arterie del pianeta ma oggi si sono trasformati in "nastri trasportatori" di rifiuti di ogni genere che, raccolti durante il loro corso, finiscono in mare» spiega la Direttrice di Marevivo Carmen Di Penta. «Il Tevere è un fiume meraviglioso, che però sta soffrendo molto proprio a causa dell'inquinamento. Occorre "adottare i nostri fiumi", prendendosene cura sin da subito, se vogliamo salvare i mari dalla minaccia dei rifiuti, formando e sensibilizzando le generazioni presenti e future sulle

tematiche di sostenibilità e salvaguardia.» Il Carnevale Tiberino, che ha l'obiettivo di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita del fiume e di sottolineare l'importanza della qualità dell'ambiente fluviale, anche in ambito urbano, prevede un programma di attività di benessere psico-fisico all'aria aperta, fuori dall'acqua e dentro. Alcune guide qualificate accompagneranno i presenti a bordo di una cinquantina di canoe (con obbligo di salvagente) messe a disposizione per le discese fluviali, di circa 6 km.

A terra, invece, verrà organizzato un giro in bici, lungo circa 10 km, consistente in un anello che percorrerà entrambe le sponde. Per entrambe le attività, sulle imbarcazioni o in bicicletta, l'appuntamento è alle ore 12:00 allo Scalo de Pinedo. Durante l'evento, inoltre, i partecipanti potranno prendere parte al contest fotografico a tema carnevalesco indetto su Instagram, che premierà la foto più amata, e ci saranno premi anche per le maschere più belle, che verranno scelte per attinenza all'evento, originalità e riuso dei materiali.



## Sbarra (Cisl): "Utilizzare le risorse del Pnrr fino all'ultimo centesimo"

"Roma Capitale e Rieti sono una grande realtà che presenta ed incrocia tutte le dimensioni produttive e sociali a cui come sindacato vogliamo dare buone tutele e buona rappresentanza". Lo ha detto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, a margine del Congresso della Ust Cisl Roma Capitale e Rieti. "Un sindacato che sa innovarsi e che, forte del suo passato, deve saper leggere il presente per dare prospettiva al futuro - ha aggiunto -. Un futuro che per Roma, Rieti e tutto il Lazio presenta davvero opportu-

rità irripetibili. Penso alla possibilità formidabile offerta dal Giubileo del 2025, agli Europei di Atletica del 2024, alla fondamentale candidatura per Expo 2030, solo per fare alcuni esempi. Occasioni di crescita che possono davvero cambiare il volto della Capitale e delle altre province laziali. Ma è evidente che, per essere colte, queste opportunità richiedono una condizione fondamentale: bisogna mettere a frutto ogni singolo euro di un Pnrr con una grande sinergia con i corpo sociali. Sul capitolo



'Caput Mundi' e quindi su Roma Capitale, il Pnrr orienta risorse europee ed anche nazionali molto importanti soprattutto sul

turismo. Dotazioni alle quali si aggiungono quelle ordinarie, declinate su Missioni ed obiettivi trasversali. Sono risorse importanti che nessun'altra provincia, in Italia, può vantare e che vanno utilizzate bene, fino all'ultimo centesimo, per ridisegnare il modello di sviluppo del territorio. Pensiamo solo alla possibilità offerta dalla transizione ecologica nel contesto di una riqualificazione dei comparti legati allo smaltimento dei rifiuti, alle economie circolari, alle nuove tecnologie di recupero energetico. Ma anche

alle occasioni di estendere e far crescere le realtà industriali più innovative, a cominciare da aerospaziale e Ict, qui tanto sviluppate. E poi ci sono le opportunità di un Turismo 4.0, ben connesso ai flussi europei e mondiali, al commercio, ad una capacità ricettiva ed alberghiera che oggi va più che mai tutelata, sostenendo l'occupazione, con la giusta formazione e risolvendo le vertenze delle strutture in crisi. Dobbiamo sostenere le possibilità di sviluppo dell'agroalimentare che resta a Roma un segmento tanto strate-

gico quanto spesso dimenticato, nonostante il territorio vanti il più grande spazio rurale d'Europa. C'è poi tanto da fare anche per i settori pubblici, nella sanità ospedaliera e di prossimità, nelle amministrazioni periferiche e centrali. Occorre - ha concluso Sbarra - una piattaforma essenziale ed un grande patto territoriale tra le istituzioni locali e le parti sociali per la crescita e la coesione su cui far progredire politiche sociali e progetti rivolte alle famiglie, ai cittadini, alle imprese".

# Garante Infanzia Lazio: convenzione per un centro antiviolenza per minori

Monica Sansoni ha siglato con il consultorio familiare

“Crescere insieme” e l’ufficio “In mediazione...” a Latina

Siglato, venerdì 18 febbraio 2022, il protocollo di intesa per la costituzione del “Centro Antiviolenza Minorenni” con servizio di accoglienza, orientamento e sensibilizzazione per minorenni ed adolescenti vittime di reato. Si tratta del primo Centro antiviolenza per minorenni e adolescenti della Regione Lazio ed è frutto di una convenzione tra la Garante dell’Infanzia e Adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, il Consultorio familiare “Crescere Insieme, gestito dalla Associazione per la famiglia onlus, rappresentato dal dott. Vincenzo Serra, con gli Uffici di Giustizia riparativa che operano nel Consultorio, e l’Ufficio “In mediazione...” ufficio di conciliazione e riparazione in ambito minorile della Provincia di Latina, di cui è Responsabile l’avv. Pasquale Lattari. “Il Centro Antiviolenza per Minorenni e Adolescenti della Regione Lazio intende offrire un servizio gratuito di accoglienza, ascolto, orientamento e sensibilizzazione per minorenni ed adolescenti vittime di reato, ponendo in essere



gli strumenti e le tutele previste dal nostro ordinamento - sotto il profilo penale e civile, di tutela, protezione e presidio - alle vittime di reato minorenni ed adolescenti”, così la Garante, Monica Sansoni. “L’istituzione del primo Centro Antiviolenza per minorenni ed adolescenti della Regione Lazio - di cui si è programmata immediata estensione a tutte le province del Lazio - vuole così rappresentare una forte e valida risposta istituzionale e professionale a fronte di eventi, nel territorio locale e non solo, che destano sempre più allarme sociale intorno alla fragile condizione del minore e della famiglia in questi ultimi

anni”, ha detto ancora la Garante. “Le vittime dei reati, a seguito dell’evento subito, si trovano in uno stato di particolare vulnerabilità, vivendo con grande sofferenza tale condizione di vittimizzazione primaria” - ha concluso Sansoni, che ha voluto infine ringraziare il Consultorio Familiare Diocesano di Latina e tutti gli altri Consultori di ispirazione cristiana, delle altre province del Lazio, che hanno già aderito all’iniziativa. In particolare, la Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza regionale ha inteso riconoscere l’esperienza nel settore della Associazione “per la famiglia” Onlus/Consultorio familiare

Diocesano di Latina, dimostrata dall’affidamento al Consultorio familiare Diocesano di Latina del ruolo di capofila ATS di gestione del Centro di Giustizia riparativa e mediazione penale minorile della Regione Lazio. Il Consultorio familiare “Crescere Insieme” della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze e Priverno gestito dalla Associazione “Per la famiglia” Onlus, sin dal 2006 - primo nel Lazio - effettua la mediazione penale minorile ed è sede dell’ufficio “In mediazione...”, oltre che sede, dal 2017, dell’Ufficio di mediazione penale e giustizia riparativa di Latina per adulti ex legge 67/2014. L’attività in questione si avvale di operatori esperti in mediazione valorizzando la congiuntura di plurime esperienze e competenze di figure professionali differenti (avvocati, sociologi, psicologi, assistenti sociali, criminologi, criminalisti, educatori), oltre a collaborare con l’Uepe, ufficio esecuzione penale, di Roma e Latina, nonché con l’USSM, sede distaccata di Roma.



## Disabili, c’è una Delibera della Regione Lazio nel mirino di Assotutela

“Regione Lazio, nei confronti dei disabili entra in vigore una disposizione altamente lesiva della dignità di chi è in condizione di fragilità, con profili che rasentano la incostituzionalità”. Così il presidente di AssoTutela Michel Maritato che spiega: “Si tratta della delibera della giunta regionale 979 approvata nel 2020, sospesa per la pandemia, che entra in vigore dal prossimo 31 marzo e prevede l’espulsione degli assistiti dal centro riabilitativo semiresidenziale se si superano i 20 giorni di assenza l’anno. Spiace constatare - osserva il presidente - che il provvedimento, più che guardare alla situazione di difficoltà in cui si trovano i soggetti presi in carico, spesso bisognosi di cure, visite, controlli che richiedono assenze necessarie, applica senza alcuna flessibilità un principio meramente economico-contabile che non contempla in alcun modo gli aspetti socio-sanitari e le particolari e peculiari esigenze di attenzione di cui necessitano le persone fragili. Concedere soltanto 20 giorni l’anno, ovvero poco più di un giorno al mese di assenza, significa non conoscere la realtà di una famiglia che vive con un disabile grave. Non si comprende come mai i disabili in grado di lavorare, possano fruire con la legge 104 di tre giorni al mese di assenza per cure e accertamenti, mentre a quelli più gravi, assistiti nei centri è consentita meno della metà di tali assenze. Una schizofrenia intollerabile - chiosa Maritato - e AssoTutela cercherà di vederci chiaro, fino ad adire le vie legali se si palesino violazioni di qualsiasi tipo”.

Le criticità riscontrate dal comparto delle energie rinnovabili da fonte solare in relazione alle recenti normative regionali il tema dell’audizione in XI Commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da Marietta Tidei (Gruppo misto) e richiesta da Alleanza per il fotovoltaico in Italia, insieme di operatori energetici impegnati nello sviluppo di soluzioni per l’energia solare sul territorio italiano. Presenti anche Elettricità futura (oltre 500 imprese, pari al 70% del mercato elettrico italiano), ANIE, l’associazione nazionale che tutela gli interessi delle imprese del settore elettrotecnico ed elettronico e Unindustria. Come ha ricordato la presidente Tidei, la richiesta nasce dalla moratoria della Regione Lazio che sospende per 8 mesi le autorizzazioni per nuovi impianti eolici e fotovoltaici a terra, nelle more dell’individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione degli impianti da fonti rinnovabili di grandi dimensioni. Una decisione approvata prima nel cosiddetto Collegato al bilancio 2021 ad agosto, e impugnata dal Consiglio dei ministri, e poi confermata con

## Pisana, fari puntati sulle criticità del comparto delle energie rinnovabili

la legge regionale 30 dicembre 2021 n. 20, che ha ribadito la sospensione delle installazioni degli impianti eolici e fotovoltaici a terra autorizzati «fino ad aprile 2022, in attesa che i Comuni indichino le zone per le quali il relativo impatto sul sistema di paesaggio è indicato come non compatibile (NC), ovvero che rappresentano siti non idonei all’installazione dei grandi impianti». Per tutti gli operatori, la moratoria avrebbe creato un contraccolpo allo sviluppo delle energie rinnovabili nel Lazio, peraltro in una regione giudicata molto positivamente, fino alla moratoria, rispetto al numero e tempistiche delle autorizzazioni, e arrivata nel pieno di una crisi energetica dovuta in primis all’aumento del prezzo del gas in cui le fonti rinnovabili avrebbero potuto tagliare i costi in modo strutturale. “Questo tipo di azione ha generato incertezza che si traduce in un rallentamento di opportunità lavorative legate a questi investimenti che risultano congelati sul territo-

rio, una regione che ha bisogno di questi investimenti anche per gli obiettivi del Pniec”, ha detto Andrea Cristini di Alleanza per il fotovoltaico. Dunque una perdita di opportunità non solo per gli operatori ma anche per il territorio in termini di posti di lavoro (10mila posti a medio e lungo termine collegati al settore secondo una ricerca dell’associazione) e ambiente, riferendosi al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030, lo strumento fondamentale per cambiare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la decarbonizzazione che fissa a 70 GW incrementali la potenza necessaria da qui al 2030 per raggiungere il target del Green Deal. “Si parla molto di caro energia. Oggi siamo al 40% di energia rinnovabile, se fossimo al 70% la bolletta del 2022 sarebbe come quella del 2019”, ha detto il direttore generale di Elettricità futura, Andrea Zaghi, che ha illustrato alcuni dati. Nel Lazio attualmente sono installati 2,1 GW di

potenza rinnovabile. Nel 2021 sono state accettate circa 760MW di istanze per impianti fotovoltaici prima della moratoria. In base all’installato attuale in Italia, circa 57GW, per il Lazio la nuova capacità da sviluppare sarebbe di almeno 2,5GW di cui 1,7GW di impianti a terra che, secondo lo studio di Elettricità futura, richiedono solo 2600 ettari. Per l’associazione, le energie rinnovabili non sono un fardello ma un’opportunità. “La Regione Lazio è quella che ha autorizzato più impianti ma la moratoria è stato un bruttissimo segnale”, ha dichiarato Zaghi che ha chiesto di revocare subito la moratoria che scade ad aprile, per dare “un segnale forte per il mercato, che si può ricominciare a installare”, richiesta sostenuta anche dagli altri intervenuti come Federica Celardi di Unindustria e Michelangelo Lafronza, segretario Anie Rinnovabili, che ha ricordato trattarsi di iniziative di libero mercato senza incentivi. Quanto al consumo del suolo,

per Lafronza “è un falso tema, andremmo ad occupare solo lo 0,3/0,4 delle aree agricole”. Sull’argomento è intervenuto il presidente della commissione regionale Agricoltura, Ambiente Valerio Novelli (M5S) dove proprio una decina di giorni fa si è svolta l’audizione dell’assessora alla Transizione ecologica, Roberta Lombardi, sulle linee guida per l’individuazione delle aree non idonee all’installazione di impianti fotovoltaici. “Sembra che la Regione Lazio sia contro lo sviluppo del fotovoltaico e delle energie rinnovabili, così assolutamente non è”, ha detto Novelli ricordando la volontà dell’assessora a non rinnovare la moratoria nata dalla necessità della individuazione delle aree non idonee, “anello mancante rispetto al piano generale della Regione Lazio. L’iter delle aree è quasi terminato, a breve si potrà ripartire”, ha assicurato. “Mentre noi attendiamo i tempi biblici stanno uscendo i finanziamenti del PNRR, le aziende non avendo

certezze proveranno in altre regioni i loro futuri investimenti e si continuerà a produrre energia con combustibili fossili e questo non possiamo permettercelo. La Regione ha bloccato il fotovoltaico nel momento più importante”, ha replicato Antonio Aurigemma (FdI). “È poco verosimile annullare la moratoria in anticipo con un intervento di legge che avrebbe tempi che coinciderebbero con la fine della moratoria”, ha spiegato Marta Leonori (Pd) che ha avanzato la proposta, accolta da entrambi i presidenti Tidei e Novelli, di un approfondimento congiunto con gli assessori allo sviluppo economico Paolo Orneli e Lombardi ai quali Novelli ha aggiunto la responsabile all’Agricoltura Enrica Onorati, “per capire cosa accade nel momento in cui termina la moratoria”. “Nessuno pensa che ci sia da parte della Regione la volontà di bloccare la transizione ecologica” - ha concluso Tidei ricordando la sua contrarietà alla moratoria, “è ovvio che non fosse non necessario l’individuazione delle aree idonee non solo a tutela territorio ma anche degli imprenditori, siamo tutti animati da buoni propositi ma questa moratoria un po’ di caos l’ha generato”.



cavallinomattocerveteri.it

# Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara  
cacio e pepe  
fagioli con le cotiche  
pajata - coda alla vaccinara  
... e tanto altro ancora!



**Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri**  
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



**AREA BIMBI - GONFIABILI**



**CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO**



**AMPIA VERANDA PANORAMICA**

# Due totem interattivi in Piazza Aldo Moro e alla Stazione FS

*Iniziativa a costo zero per le casse del Comune di Cerveteri*

Sono attivi in Piazza Aldo Moro a Cerveteri davanti il Punto di Informazione Turistica e davanti la Stazione Ferroviaria di Marina di Cerveteri due totem interattivi con i quali l'Amministrazione comunale potrà fornire informazioni e comunicazioni alla cittadinanza. Totalmente gratuito per l'Ente, i totem sono stati

posizionati nell'ambito dei contributi ricevuti dall'Amministrazione con la conquista nel 2020 del titolo della Città della Cultura del Lazio. "Con il posizionamento di questi due totem - dichiara Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - abbiamo l'occasione di raggiungere con la comu-

nicazione istituzionale dell'Ente una fascia di popolazione più ampia, magari poco avvezza all'utilizzo dei social o che semplicemente non è iscritta ai canali ufficiali del Comune di Cerveteri. Sui totem pubblicheremo immagini e slide informative legate ad eventi culturali, come concerti, convegni, spettacoli teatrali,

ma anche notizie utili alla cittadinanza come nuovi servizi o iniziative solidali". "Particolarmente importante quello della Stazione di Marina di Cerveteri - conclude la Battafarano - sarà un importante punto informativo proprio nel punto di accesso dello scalo ferroviario della nostra frazione balneare e rap-

presenterà anche un modo per informare sulle attività cittadine i tanti pendolari che ogni giorno la frequentano ma anche quelle persone che vengono a visitare Cerveteri, che così appena scesi dal treno avranno modo di conoscere le attrattive e gli appuntamenti culturali che di volta in volta verranno proposti".



*L'assessore ai Lavori Pubblici, Matteo Luchetti spiega le cause che hanno portato all'allagamento del cantiere nei giorni scorsi, ed in fase di ultimazione tra via Chirieletti e via Settevene Palo*

## "Rotatoria allagata: va sistemata la linea fognaria"

L'allagamento della rotatoria causato da un problema che da anni assilla quel determinato tratto di strada (e più volte denunciato da cittadini e auto-

mobiliti): una linea fognaria non adeguata. "Abbiamo previsto una sistemazione della linea fognaria dove confluiscono le acque piovane", ha spiegato l'as-

sessore ai Lavori pubblici, Matteo Luchetti.

"Va fatta una modifica a valle della rotatoria". Intervento che dovrebbe essere effettuato a

giorni. Nel frattempo è stata già effettuata una pulizia parziale della rete che però non è riuscita a far tenere botta alla strada. Intanto, nei prossimi giorni la

rotatoria dovrebbe aprire al traffico. "E' stata già chiesta la riapertura parziale dell'area che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni", ha detto Luchetti.

Un duro attacco all'amministrazione comunale di Centro sinistra di Cerveteri è arrivato in queste ore dai Cristiano popolari di Ladispoli. Il segretario politico Angelo Bernabei ha puntato l'indice contro la disastrosa situazione della raccolta differenziata soprattutto nelle frazioni, citando come esempio Cerenova, località dove anche in queste ore sono apparse discariche abusive davanti ad alcuni stabili. "Questa mattina - dice Bernabei - abbiamo effettuato un sopralluogo a Cerenova e zone limitrofe, chiamati da alcuni residenti stupefatti di avere nelle strade spazzatura che si accumula per giorni. Purtroppo lo scenario è degradante, in varie parti della frazione di Cerveteri ci sono da giorni discariche accanto ai mastelli, una situazione che peraltro la stampa segnala da molto tempo. Aggiungendo a questi disagi che permane sempre lo

## Cristiano popolari all'attacco: "Cerenova affoga nella spazzatura È questo il modello Cerveteri?"



stato di agitazione dei lavoratori della ditta appaltatrice della net-

tezza urbana per legittime rivendicazioni sindacali, è ovvio che la

situazione della raccolta differenziata sia ormai al collasso. Ci chiediamo come possa essere possibile che qualcuno voglia candidarsi a Ladispoli per esportare il modello amministrativo di Cerveteri alla luce di questo fallimento in casa propria. Come Cristiano popolari di Ladispoli siamo preoccupati di avere al confine con il nostro territorio una frazione dove la spazzatura è nelle strade, sui social gli abitanti segnalano che topi e scarafaggi già imperversano, l'arrivo del primo caldo primaverile

potrebbe aggravare la situazione. Temiamo l'effetto domino, non vorremmo che questi incivili che abbandonano immondizie a Cerenova e Campo di Mare fossero tentati dal trasformare anche la zona al confine con la palude di torre Flavia in una pattumiera a cielo aperto. Invitiamo le autorità competenti ad intensificare i controlli ed implementare telecamere e foto trappole per acciuffare chi scaraventa rifiuti nell'ambiente. Se questo è il famoso modello amministrativo di Cerveteri, i Cristiano popolari ribadiscono pieno sostegno al sindaco di Ladispoli, Alessandro Grando, per la prossima campagna elettorale, ci prodigheremo in ogni modo per evitare che la pessima gestione della raccolta differenziata nella frazione di Cerveteri possa essere esportata nella nostra città dove il servizio di igiene ed ambiente funziona in ben altro modo".

alfani

# CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%



SCONTO IMMEDIATO  
IN FATTURA



info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

# Verso le amministrative - Giovedì sera confronto dem, da remoto, per la campagna elettorale Silvia Marongiu, pugno di ferro in guanto di velluto

## Elezioni e apparentamenti: la candidata sindaco Pd-M5S e delle altre forze politiche della sua coalizione sorridono e zittiscono!

di Alberto Sava



Giovedì sera alle 21 incontro dem, da remoto, sull'avvio campagna elettorale nel centrosinistra, frastagliato da più candidature. Nel corso del confronto la segretaria Silvia Marongiu si è soffermata sulla lettera di un iscritto del circolo Pd, il quale ha sollevato perplessità sulla procedura con cui è avvenuta la scelta della sua candidatura a sindaco PD, in campo con M5S ed un gruppo di liste civiche. In una dichiarazione rilasciata ad una testata locale, Silvia Marongiu ha voluto fare chiarezza con l'iscritto, e con l'intera comunità politica e cittadina, affermando: "Posso assicurare che a dicembre nel congresso che mi ha visto eletta e nella successiva fase della candidatura le procedure interne al Pd sono state rispettate alla lettera. Mi dispiace che questo problema sia stato sollevato ora, quando credevo che non ci fossero problemi di questo tipo. Aggiungo che a me questa lettera non è mai arrivata ma mi chiedo perché chi avesse obiezioni non le ha poste a tempo debito. Le primarie - spiega Silvia Marongiu - sono un passaggio obbligato che non si sono svolte perché c'è stato il via libera del Provinciale. Per questo dico - conclude la

segretaria - che non c'è nessun problema di regole". Fin qui ci sta tutto il passaggio su questo evento, che qualcuno si è affrettato a cavalcare come fosse una bomba lanciata sull'apertura della campagna elettorale del centrosinistra ladispolano, già indebolito dalla candidatura concorrenziale a sindaco di Alessio Pascucci, civico di area progressista, che inevitabilmente drenerà voti nel stesso bacino elettorale della Marongiu. Essere 'compagni di viaggio' nella medesima area politica per la sfida elettorale di

riconquista del comune, non edulcora la concorrenza agguerrita delle candidature nel centrosinistra, che Silvia Marongiu è determinata a vincere senza se e senza ma. Come detto, siamo in apertura di una campagna elettorale con un centrosinistra debole, e c'è forse questa vulnerabilità dietro la dichiarazione di Silvia Marongiu, la quale anche sul confronto con Pascucci usa toni comunque tranquillizzanti. Nel medesimo articolo, si legge: "Insieme ad Alessio ho fondato Italia in Comune, pertanto i rapporti sono cordiali e non da oggi. In realtà il confronto è costante così come la sponda nel caso in cui l'una o l'altro andassero al ballottaggio". Se la dovizia di particolari con cui la candidata del PD ha fronteggiato il contenuto nella famosa missiva, sono ampiamente giustificati alla vigilia di una campagna elettorale oggettivamente tutta in salita, molto meno comprensibile e politicamente assennato risulta il virgolettato "In realtà il confronto è costante così come la sponda nel caso in cui l'una o l'altro andassero al ballottaggio". Virgolettato che suona come un endorsement nei confronti di un candidato avversario, e che lascia presupporre la pianificazione già avvenuta di un apparentamento con l'ex

sindaco di Cerveteri, ancor prima dell'esito della prima votazione, addirittura all'inizio della campagna elettorale. Su questa dichiarazione che, se vera, sarebbe stata un autogol politico tattico, prima che strategico, abbiamo sentito al telefono Silvia Marongiu, la quale ha nettamente sgombrato il campo ed ha dichiarato: "Smentisco qualsiasi illazione sugli apparentamenti, che non sono nella linea del Pd e nelle indicazioni delle forze politiche e civiche che compongono la coalizione che mi sostiene. Infine ho già comunicato al Direttivo la mia autosospensione da Segretaria del circolo dem per evitare confusione di ruoli nell'impegno per una battaglia che vogliamo vincere per riportare alla guida del comune di Ladispoli la visione amministrativa ed i valori della coalizione di centrosinistra che sostiene la mia candidatura". Sorriso e determinazione di Silvia Marongiu in campo con pugno di ferro in guanto di velluto per lo scontro tra candidature nel centrosinistra, e per la sfida elettorale con il centrodestra, in campo con il sindaco uscente Alessandro Grando, candidato a vincere forse in prima battuta, e con la candidata civica Amelia Graziano, ex assessore nella giunta Grando.

## Nuovo concerto multimediale per Medi@ensemble Massimo Freccia

# Lo spettacolo "Per la fine dei Tempi" incanta il centro di Arte e Cultura

Ancora una volta il M° Massimo Bacci stupisce il pubblico proponendo "Per la fine dei tempi" concerto multimediale, andato in scena il 19 e 20 marzo al Centro di Arte e Cultura di Ladispoli, che prende spunto da "Quatuor pour la fin du temps" di Olivier Messiaen. Un'opera intensa per il quale serve un concentrato e vivo ascolto, l'autore maturò

"Quartetto per la fine dei tempi" nel campo di concentramento Stalag VIII A a Görlitz, nella Slesia polacca dove era stato deportato dai nazisti nel 1940. Nonostante le circostanze nelle quali quest'opera fu concepita potrebbero indurre a collegarla con il tema della guerra il Quatuor si fonda su un tema teologico. Nello sconforto che viveva quotidianamente nel

campo di prigionia, egli riflette infatti sul Giudizio Universale e ripensa alle parole dell'Apocalisse di Giovanni. Hanno accompagnato il M° Massimo Bacci, che ha regalato ancora una volta al pubblico di Ladispoli un'esecuzione esemplare prova del suo grande talento con il violino, Luigi Scognamiglio al clarinetto, Lorenzo Muscolino al violoncello,

Rosalba Lapresentazione al pianoforte e Michele Forese al clarinetto, mentre sono stati affidati alla voce recitante di Agostino De Angelis i testi dell'Apocalisse di Giovanni, di Giuseppe Ungaretti e Marcello Tagliente. L'esecuzione è andata avanti accompagnata da un percorso video/pittorico da Albrecht Dürer a Pier Augusto Breccia,



molto coinvolgenti anche le suggestioni coreografiche della performance di Giacomo Calabrese, a fare da cornice e rendere ulteriormente multimediale il concerto le opere esposte degli artisti Mirko Mauro, Sergio Bonafaccia e Emilio Itri. Quindi ancora un successo

per il M° Massimo Bacci e per l'Orchestra Giovanile "Massimo Freccia", che si dimostra ancora una volta fiore all'occhiello per la città di Ladispoli e che meriterebbe spazi più consoni.

Camilla Augello

"L'Orchestra Giovanile Massimo Freccia e il Medi@ensemble sono un'eccellenza, una fucina di talenti che sta contribuendo a fare conoscere la grande musica a livello non solo locale ma nazionale e internazionale" - con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato il successo dell'ultimo concerto multimediale di Massimo Bacci "Per la Fine dei Tempi" realizzato, sabato 19 febbraio 2022, in replica il giorno successivo al Centro Arte e Cultura di Ladispoli, dal Medi@ensemble Massimo Freccia con l'attore Agostino De Angelis e il coreografo Giacomo Calabrese. "Siamo orgogliosi che l'Orchestra Giovanile Massimo Freccia - ha proseguito Grando - da tempo rappresenti la città di Ladispoli a livello internazionale, un vero gioiello che vede i giovani del territorio sempre più protagonisti. Auguriamo al maestro Bacci e ai suoi talentuosi musicisti i più grandi successi". "In oltre dodici anni - ha sottolineato il maestro Massimo Bacci direttore artistico dell'Associazione Massimo Freccia dell'Orchestra giovanile Massimo Freccia - l'elenco dei risultati tangibili

## Il Sindaco commenta il successo dell'ultimo concerto multimediale di Massimo Bacci "Per la Fine dei Tempi"

# Grando: "L'Orchestra Giovanile Massimo Freccia e il Medi@ensemble, eccellenza e fucina di talenti"



raggiunti da questo progetto musicale, creato insieme al grandissimo direttore Massimo Freccia e sua moglie Nena, è lunghissimo. E' un bilancio di una missione artistica, formativa e sociale che ha coinvolto e fatto crescere i figli di questo

territorio, fianco a fianco a tre generazioni di grandi professionisti, è particolarmente esteso. Dalla formazione di una grande orchestra sinfonica con un repertorio, fruibile integralmente con decine e decine di video in rete, esteso da Vivaldi e Bach alle sinfonie di Mozart, Beethoven, Mendellsohn, Brahms, Dvorak, Tchaikovsky, Rachmaninov, Britten, Shostakovich, le ouvertures di Rossini e Verdi, e poi i capolavori di Ravel, Mussorgky, Barber, Prokofieff, Stravinsky fino a Rota, Rossellini...per continuare poi con una lunghissima lista di esclusive performance multimediali con le più importanti partiture e video di colonne sonore, dal Neorealismo di Rossellini all'integrale di Star Wars, del

Signore degli anelli, del Gladiatore, Harry Potter, La vita è bella, ET... per poi sfociare nelle produzioni di concerti multimediali unici, dallo "Stabat Mater" a "Caravaggio", da "Histoire Nassirija" a "Pierino e il lupo", da "Echi dall'ombra" fino a quest'ultimo "Per la Fine dei Tempi" basato sul "Quatuor pour la Fin du Temps" di Olivier Messiaen e sulla "Musica per 'Apocalisse" di Michele Biasutti che ha visto la partecipazione di due giovani concertisti nati, quasi letteralmente, all'interno dell'OgMF: il violoncellista Lorenzo Muscolino e il flautista Michele Forese. Fondamentale è stata la formazione: dalla Musica da Camera con le varie Stagioni Concertistiche ai Corsi di formazione orchestrali annuali,

ai Summer Music Camp estivi ai Master di Alto Perfezionamento e, dulcis in fundo, la lunga serie di 110 e lode conseguiti dai nostri giovani concertisti alle lauree Triennali e Magistrali nei principali Conservatori italiani. Più importanti di tutte le attività svolte che hanno visto l'Orchestra esibirsi in varie parti d'Italia in contesti di assoluto valore artistico è, sicuramente, l'azione fortemente positiva che lo studio e la pratica costante della grande musica ha nella formazione delle nuove generazioni. Dare ai nostri giovani la possibilità concreta di declinare le loro passioni, il loro entusiasmo, la loro necessità di crescere e realizzarsi sotto ogni aspetto, plasmata dalla forza interiore che scaturisce dal contatto diretto, dall'empatia con i capolavori di tutti i tempi, dovrebbe essere un imperativo a cui nessuno si dovrebbe sottrarre. Il Maestro Massimo Freccia ne è stato l'antesignano dagli anni '50 negli Stati Uniti e poi a Londra e, infine, creando l'humus di crescita musicale su questo nostro territorio. Per tutti noi è senza dubbio l'esempio da seguire ed estendere, la sua visione è da sempre la mia stella cometa!".

# Il Sindaco di Santa Marinella in merito all'interrogazione dell'on. Fratoianni

“In un momento storico internazionale, così drammaticamente complesso e difficile che anche in ambito locale dovrebbe imporre a tutti gli amministratori e a tutti gli esponenti politici eletti di finalizzare ogni azione a supporto della popolazione, anche in prospettiva dell'acuirsi di situazioni di difficoltà economiche, i rappresentanti del comitato referendario “Santa Marinella Per Il Bene Comune” non trovano niente di meglio da fare che far sperperare soldi pubblici che potrebbero essere finalizzati ad interventi sociali a favore della popolazione, e a disperdere tempo ed energie arrivando pretestuosamente a chiedere persino l'attenzione del Ministro dell'Interno Lamorgese che di sicuro alla luce degli ultimi eventi in atto ha ben altre questioni di cui occuparsi con assoluta priorità. Mi vedo costretto quale Sindaco di Santa Marinella a

dover nuovamente replicare alle falsità condite questa volta anche da pesanti illazioni nei confronti del sottoscritto e di questa amministrazione, già al vaglio dei nostri legali che hanno ravvisato gli estremi di diffamazione, per asserire che, quanto riportato nella interrogazione parlamentare presentata dal segretario di Leu, Nicola Fratoianni, non corrisponde assolutamente alla verità ma è un coacervo di falsità. È falso che questa amministrazione abbia dimostrato di voler calpestare ogni forma di confronto democratico e lo dimostra, esplicitamente il fatto che con apposita delibera ha ridotto da 5.000 a 1200 il numero delle firme necessarie per indire un referendum consultivo a dimostrazione di essere favorevole alla democrazia partecipata. Entrando nel merito delle scelte operate per promuovere una rinascita anche strutturale della Città di Santa



Marinella, va ricordato che il Comune a causa dei pesanti debiti ereditati dalla passata amministrazione di centro destra si trova ancora in una situazione di dissesto finanziario e pertanto è impossibilitata a contrarre mutui. Di conseguenza il ricorso alla procedura del project financing e dunque del partenariato pubblico privato rappresenta

l'unica strada percorribile per poter fronteggiare alcune emergenze come quelle che da un decennio costituiscono fonte di disagio e sofferenza per la popolazione come quella dell'assoluta mancanza di loculi al cimitero comunale. Non è certo poi questa amministrazione comunale che da due anni a questa parte si è distinta anche con misure pre-

ventive, ordinanze restrittive e aiuti alla popolazione in difficoltà, per essere stata sempre in prima linea nel fronteggiare la pandemia e limitare i contagi ad aver mai messo a repentaglio la salute e l'incolumità pubblica, semmai è proprio il Comitato ad aver dimostrato totale insensibilità in materia, tanto da aver liberamente iniziato la raccolta firme per indire i referendum consultivi allestendo banchetti in piena emergenza Covid. Anche la sede prescelta per le consultazioni referendarie contrariamente a quanto sostenuto dal Comitato è centrale e facilmente accessibile, molto ampia, assicura sicurezza e non esclude nessuna zona della città rispetto alle sedi individuate dal regolamento che disponeva solo sedi scolastiche. Inoltre anche la possibilità di accorpate seggi per avere risparmi sulle spese perdurando come detto lo stato di default dell'Ente è stabilito

nel regolamento. La perfetta regolarità degli iter seguiti è avvalorata anche dalla nota del prefetto inviata lo scorso mese di gennaio a codesta amministrazione che ritiene non esista nessuna causa ostativa allo svolgimento prima del 31 marzo allo svolgimento delle consultazioni referendarie, lo dimostra il fatto che si sono svolte già altre votazioni quali quella del referendum Costituzionale del settembre 2020 o le suppletive dei collegi alla Camera come riportato nella sua nota dalla stessa prefettura. Tutto ciò premesso, concludo augurandomi che d'ora in poi questa amministrazione non debba mai più essere costretta suo malgrado a dover ristabilire con dati ed elementi incontrovertibili la realtà dei fatti, che si discosta nettamente da quella pretestuosamente rappresentata dal Comitato”. Queste le parole del Sindaco di Santa Marinella, Avv. Pietro Tidei.

## Titolo europeo dei pesi leggeri la boxe torna a Santa Marinella

*Ieri mattina il pugile Marsili ha incontrato il sindaco Pietro Tidei*

In visita questa mattina nella sede comunale di via Cicerone, a Santa Marinella, il pugile civitavecchiese Emiliano Marsili pronto per sfidare sul ring della Perla lo spagnolo Frank Urquiaga per il titolo europeo di cintura Ibu dei pesi leggeri. "Insieme alla consigliera Marina Ferullo - ha detto il Sindaco Pietro Tidei - siamo orgogliosi di poter ospitare un incontro così importante presso la Città dello Sport della nostra Perla. Santa Marinella è in continua evolu-



zione e sta tornando a riabbracciare sempre di più lo sport, promuovendo attività ed iniziative. Il tanto atteso

incontro è previsto per sabato 2 aprile presso il Palazzetto dello Sport. Anche la boxe torna in città".

## Ciak! Si gira a Civitavecchia

Nicoletta Morici: «Per la serie tv Sky “Orizzonte” abbiamo fatto lavorare tanti nostri concittadini»



«Tra gennaio e febbraio, per tre settimane, hanno lavorato a bordo della “Virgin Vailant Lady” nelle acque del porto trenta figurazioni di Civitavecchia. Poi abbiamo avuto due scene importantissime dove abbiamo fatto lavorare per due giorni addirittura duecento figurazioni, più il reparto di trucco, parucchi e costumi che hanno impegnato altre otto persone, senza dimenticare quattro capigruppo e vari enti commerciali». La delegata del sindaco alle Riprese cinematografiche nella città di Civitavecchia, Nicoletta Morici, è giustamente orgogliosa del lavoro svolto: «Voglio sottolineare che questa è la prima volta che una produzione cinematografica che sceglie il territorio di Civitavecchia

come set per le riprese, assume maestranze locali. In passato diverse produzioni che hanno girato in città film o fiction hanno ignorato la possibilità di reperire qui da noi le professionalità necessarie. Questa volta, invece, grazie alla nostra mediazione e con l'aiuto fondamentale dell'Autorità portuale, che ci ha dato un grande sostegno anche occupandosi di tutta la parte burocratica e dei permessi, è avvenuto quello tutti auspicavamo e una produzione importante di Sky, con un cast internazionale - la serie “Orizzonte” diretta da Oliver Hirschbiegel, che andrà in onda a fine anno - ha coinvolto le maestranze di Civitavecchia. Con l'aiuto di tutti, ci auguriamo diventi la normalità».

**ELPAL CONSULTING** SRL  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

# Oggi manifestazione di protesta alla presenza di cittadini e politici Tutti pronti a scendere in piazza contro il mega biodigestore

Accogliamo con piacere le tante adesioni alla manifestazione di sabato 26, sia da parte di molti cittadini, sia dalla parte politica: tutti pronti a scendere in piazza contro il mega biodigestore anaerobico da 120.000 tonnellate/anno in località Monna Felicità. Contro le solite scelte dannose imposte dall'alto c'è bisogno di un territorio compatto, senza distinzioni di alcun tipo. Per questo chiediamo a tutti i circoli politici che parteciperanno,

di manifestare insieme a noi come cittadini e non come rappresentanti dei propri partiti, senza bandiere e/o colori politici. Ricordiamo inoltre che la manifestazione è nel parcheggio del tribunale. È il momento di rimanere uniti e fare fronte comune all'ennesimo scempio imposto su Civitavecchia. Ci vediamo sabato alle 09:30 al parcheggio del tribunale! Insieme, contro il biodigestore, lottiamo per il futuro!



# Scuola dell'infanzia "I bambini di Beslan": pubblicate le graduatorie

L'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Civitavecchia, nella persona dell'assessore Monica Picca, comunica che sono state approvate le graduatorie degli ammessi all'anno scolastico 2022/2023, in relazione alla procedura d'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria "I Bambini di Beslan" sita in via dell'Immacolata, distinte fra "tempo pieno" e "tempo ridotto". Come indicato nell'Avviso Pubblico relativo

alla procedura di iscrizione, i minori anticipatori saranno ammessi alla frequenza al compimento del terzo anno di età. L'Ufficio Pubblica Istruzione è a disposizione per informazioni ed eventuali chiarimenti ai numeri di telefono: 0766 590563 - 562, facendo riferimento alla determinazione dirigenziale n. 708/2022. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito del Comune: [www.comune.civitavecchia.rn.it](http://www.comune.civitavecchia.rn.it)

# Alessi (PD): "No alla Guerra. Si alla pace!"

"Il circolo del Partito Democratico di Civitavecchia partecipa e aderisce con convinzione alla iniziativa per la pace promossa dalla locale sezione dell'ANPI per il prossimo martedì 1 Marzo alle ore 17,30, davanti al Teatro Traiano, e chiede a tutti i partiti, alle forze sociali e al mondo dell'associazionismo tanto laico quanto di ispirazione religiosa di aderire. Il popolo della pace deve far sentire alta la sua voce. La Russia deponga immediatamente le armi e si restituisca al tavolo della diplomazia il ruolo di comporre le contese. L'Europa con fermezza, senza ambiguità, in modo autorevole, unitario e responsabile agisca perché si torni al dialogo e si allontani lo spettro di una guerra dagli esiti imprevedibili. Il secolo scorso insegna che, anche quando non si vuole,



la catastrofe può essere dietro l'angolo. Non è infatti lecito sottovalutare la fase che si sta attraversando. In un clima di

azioni e reazioni ci si può trovare su un piano inclinato che fa scivolare verso ciò che tutti dichiarano di biasimare. In questo momento delicato siamo vicini all'Ucraina e ai civili che, a seguito dei bombardamenti e delle minacce, hanno dipinto sul viso il terrore, che fuggono dalle loro case e sono in ansia per i propri familiari. Il prezzo di questa situazione e di ciò che avverrà nei giorni a venire sarà un prezzo elevatissimo che comunque pagheranno persone inermi e innocenti. Non c'è alcuna forma di retorica nel dire che i popoli, tutti i popoli, desiderano la pace perché solo questa può garantire una speranza di progresso economico e civile". Così in una nota a firma del Segretario del Partito Democratico di Civitavecchia, Piero Alessi

# "A Santa Marinella presto un parco pubblico nella zona Quartaccia"

"A Santa Marinella sarà presto realizzato un parco pubblico nella zona Quartaccia" ad annunciarlo è il Sindaco Pietro Tidei. "Il comune intende acquistare da Enel un'area per realizzare uno spazio verde, in una zona della città che al momento è sprovvista di una struttura pubblica. Il parco potrà ospitare una zona relax per famiglie ed un'area riservata al park dog. Desideriamo

realizzare uno spazio pubblico per dare alla città un futuro sviluppo e l'opportunità di poter usufruire di un'area accogliente per lo svago, per la pratica dello sport all'aria aperta, per le famiglie e soprattutto per i loro amici a quattro zampe. Un particolare ringraziamento al consigliere Andrea Amanati per il suo costante impegno e presenza sul territorio".

# La "Valigia della Gentilezza" è ripartita da Civitavecchia

La "Valigia delle Gentilezza" era arrivata in città l'8 febbraio e ieri è ripartita per la tappa successiva, come spiega l'assessore Cinzia Napoli: «Noi abbiamo fatto il nostro, adesso sta viaggiando verso il Comune di Bagno a Ripoli, in provincia di Firenze». Il progetto, ideato dall'associazione culturale "Cor et Amor", nasce con l'intento di diffondere il valore della gentilezza, soprattutto

tra gli studenti di tutta Italia. «Ad ogni tappa in giro per la Penisola, spiega Cinzia Napoli, «la Valigia si riempirà sempre di più con pensieri e oggetti che ragazzi e adulti avranno associato al concetto di Gentilezza». Da Civitavecchia, la Valigia è ripartita anche con un messaggio del sindaco Tedesco che andrà ad aggiungersi a tutti gli altri, che infine verranno esposti in una



mostra ad Arcisate (VA), da dove il viaggio era partito e dove infine si scoprirà come i bambini, i ragazzi e le istituzioni percepiscono il valore della Gentilezza.

# Giunta: rinegoziato il prestito di liquidità

Deliberata ieri dalla Giunta Tedesco la rinegoziazione del prestito di liquidità concesso da Cassa Depositi e Prestiti. L'Assessore al bilancio Emanuela Di Paolo: «Grazie all'egregio lavoro dell'Ufficio Finanziario sono state ridotte sensibilmente le rate semestrali di rimborso evitando maggiori costi. Operazione che, unitamente al passaggio dei mutui da tasso variabile a fisso già iniziato da tempo, consentirà una maggiore stabilità del bilancio dell'Ente. Stiamo cercando di razionalizzare il più possibile le spese e di mettere in campo tutti i mezzi che la legge concede per alleggerire la situazione finanziaria».

**Gruppo Amici Tv**

*La Tv al servizio dei cittadini*

**Gruppo Amici Tv**

*La Tv al servizio dei cittadini*

BLUE ECONOMY - Il Governatore del Lazio Zingaretti convinto di come la ripresa dell'Italia possa passare dal porto di Roma

# “Civitavecchia al centro della rinascita”

«Il rilancio economico e non solo della nostra comunità passa anche dai porti del Lazio e in particolare da quello di Civitavecchia». È questo quanto ribadito nel corso del convegno organizzato a Roma dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale sul tema “Porti di Roma, capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy”, fortemente voluto dal presidente Pino Musolino. È stato in particolare il Governatore del Lazio

Nicola Zingaretti ad evidenziare la centralità del network in questa fase di ripartenza e ripresa. «Il porto di Civitavecchia ha le possibilità per diventare la locomotiva di un vero e proprio piano di rinascita – ha infatti sottolineato Zingaretti – il porto è una delle più importanti porte di accesso al nostro territorio e può essere uno dei principali fattori di sviluppo insieme alla grande ondata di investimenti del Pnrr e altri fondi europei per la Regione, con la nuova



programmazione regionale che passa da 2.7 a 4.4 miliardi». Sulla stessa scia anche il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri il quale ha sottolineato come «Civitavecchia è un punto di forza, un porto fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e della strategia Italia. È il porto di Roma – ha evidenziato – un grande scalo che mette in collegamento milioni di persone con il resto del mondo». Un passaggio infine del presidente Zingaretti su

infrastrutture e collegamenti, soffermandosi in particolare sul completamento della Civitavecchia-Orte. «Ci siamo, sono stati superati tutti i ricorsi possibili ed immaginabili – ha concluso il Governatore – abbiamo già previsto i 472 milioni di fondi europei e siamo in stretto contatto con il Cipe e con il nuovo commissario straordinario per quest'opera. Stiamo poi lavorando anche per la parte ferroviaria. L'Italia di domani dovrà unire meglio i due mari».

Il primo cittadino Montino: “È stata una decisione che tutti in quella sede hanno accettato. Ecco uno stralcio del verbale”

## Impianto biogas, il Sindaco di Fiumicino: “Evitiamo di fare confusione, tratterà fino a 60mila tonnellate all'anno”

Riceviamo e pubblichiamo - “Lo abbiamo già dichiarato e deciso tutti insieme nella conferenza dei servizi dello scorso 12 gennaio, cui hanno partecipato con noi Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, Arpa Lazio, Asl Rm3 e Ama: per il nuovo impianto di biodigestione anaerobica che sorgerà nel nostro territorio, in località Lingua d'Oca, dunque al di fuori della Riserva naturale, si prevede un eventuale incremento dei quantitativi autorizzati per il recupero mediante trattamento biologico di rifiuti non pericolosi fino a 60.000 tonnellate all'anno. È stata una decisione che tutti in quella sede hanno accettato. Ecco uno stralcio del verbale” - lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. [...] Comune di Fiumicino: Interviene il sindaco che richiede in particolare ad AMA s.p.a. di chiarire quale sarà il futuro dell'impianto e, in particolare, dell'attività di trasferimento autorizzata temporaneamente dalla Regione Lazio con l'AIA del 2015, ma tutt'ora in corso. Il sindaco evidenzia inoltre di essere intervenuto in danno alla società per il ripristino della viabilità di accesso al sito fortemente usurata nel tempo dal continuo passaggio dei mezzi AMA s.p.a. L'ultima questione è la più importante in quanto il Comune di Fiumicino ha una posizione contraria sull'impianto esistente perché ricade nella Riserva naturale del Litorale romano, ed è in particolare contrario a qualsiasi possibile ampliamento dell'impianto, fermi restando gli interventi di adeguamento strettamente necessari e finalizzati ad un funzionamento più corretto dell'impianto. Il Comune ha già avuto contatti con la società AMA s.p.a. proponendo anche un percorso condiviso per individuare una nuova ubicazione impiantistica sempre sul territorio comunale. Il Comune vuole degli impegni chiari da parte di AMA s.p.a. ovvero che entro un certo tempo l'impianto venga delocalizzato in altra zona anche con un eventuale incremento dei

quantitativi autorizzati (60.000 t/anno), al di fuori della riserva naturale, in area più idonea per l'ubicazione dell'impianto. Il Comune sta lavorando anche tramite i finanziamenti europei PNRR alla presentazione di un progetto impiantistico di questo genere e vorrebbe un supporto tecnico da AMA s.p.a. in collaborazione per realizzare questo impianto in luogo di quello esistente. Per quanto riguarda l'area esistente dove è ubicato l'impianto, il Comune richiede nella collaborazione con AMA s.p.a. la cessione del terreno in cui sorge l'impianto una volta bonificato cedendo in cambio la proprietà e gestione dell'impianto nella futura localizzazione. AMA s.p.a.: La posizione della società è in linea con quanto indicato dal sindaco del Comune di Fiumicino. La società è favorevole all'ubicazione in una nuova area del nuovo impianto attraverso i fondi del PNRR. La società in ogni caso non avendo soluzioni alternative non è in grado di dismettere l'impianto precedentemente alla realizzazione del nuovo impianto che dunque dovrà rimanere in esercizio fino alla realizzazione del nuovo. Infine la società è disponibile a supportare il Comune per la realizzazione del progetto ed è favorevole all'impegno di cedere la proprietà del terreno dell'impianto esistente in cambio del nuovo impianto. Prende la parola l'Ing. Lategano che evidenzia che alla luce degli accordi che sono intervenuti recentemente e successivamente alla presentazione dell'istanza di riesame, relativi alla futura delocalizzazione dell'impianto, gran parte delle tecniche indicate nel riesame e suddette dovranno necessariamente essere riviste in quanto riguardano investimenti di miglioramento impiantistico che hanno una durata di realizzazione incompatibile con la nuova realizzazione che si prevede in altro sito in circa 2 anni. La società si riserva dunque di rivedere le tec-



niche indicate e su menzionate in funzione di quelle realizzabili in tempi brevi e necessarie per la manutenzione che dovranno essere garantite in ogni caso per il funzionamento corretto dell'impianto fino alla sua dismissione una volta realizzato il nuovo impianto. Regione Lazio: I rappresentanti regionali prendono atto della volontà in accordo con il Comune di rilocalizzare l'impianto in area più idonea, anche con un potenziamento impiantistico importante utilizzando i fondi europei PNRR. Per quanto riguarda l'impianto esistente di cui dunque si prevede la dismissione si chiede alla società di aggiornare la documentazione presentata per il riesame in funzione delle tecniche che potranno essere messe in campo al fine di garantire in ogni caso un funzionamento dell'impianto coerente con la normativa fino alla sua dismissione che comunque non avverrà fino all'avvenuta realizzazione del nuovo impianto. Con l'aiuto dell'organo tecnico regionale ARPA Lazio si valuteranno tutti gli interventi necessari ai fini di tale funzionamento dell'impianto. Per quanto riguarda il vincolo sulla trasferimento che è temporalmente autorizzata in attesa della realizzazione degli impianti autorizzati di Cesano e Casal Selce si chiede alla società di chiarire lo stato realizzativo di questi ultimi due impianti autorizzati nel 2020. [...] “Evitiamo dunque - conclude il sindaco - di fare confusione su questo, perché il fabbisogno esclusivo del Comune di Fiumicino è minore rispetto alle 60 mila tonnellate annue, che sono invece finalizzate a fare un nuovo impianto tutto chiuso, senza emissioni esterne e in sostituzione dell'attuale sito Ama di Maccarese, dove conferisce Roma. Se c'è qualcuno che la pensa diversamente, lo dica subito almeno ci si muove su altre prospettive”.



## Turismo, Musolino: bisogna allargare la platea di fruizione anche alle grandi ricchezze del territorio a partire dai territori di Tarquinia e Viterbo

«Per il turismo oggi abbiamo la fortuna di avere la quantità, ma dobbiamo passare anche ad elaborare progetti di qualità». Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino, interpellato a margine del convegno «Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo - Il futuro parte con la blue economy», evento organizzato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. «Quindi, - ha specificato Musolino -



bisogna cominciare a costruire dei percorsi di valorizzazione di marketing territoriale che permettano di allargare la platea di fruizione del turismo: non più solo via dei Fori Imperiali, ma anche le grandi ricchezze del territorio, a partire dalle città sulla costa come Viterbo e Tarquinia. Noi, come Autorità portuale, stiamo lavorando con la Regione Lazio, la Città Metropolitana, le città del territorio e le imprese per allargare la capacità e l'offerta turistica».

# Il prestigioso Torneo di Rugby vede in testa a punteggio pieno la Francia Guinness Six Nations 2022, terza giornata

*Prova difficile per l'Italia che dovrà vedersela contro la forte formazione irlandese*

Dopo la settimana di sosta, riprende il Torneo che al momento vede la Francia in testa a punteggio pieno, dopo la bella vittoria casalinga di due settimane fa contro l'Irlanda. Sarà proprio la formazione Transalpina, ospite della Scozia alle ore 15:15 italiane ad aprire la terza giornata, in un match che non sarà facile, in quanto la formazione Scozzese, tra le mura amiche di Murrayfield, è sempre un avversario ostico da superare, lo sanno bene gli Inglesi usciti sconfitti nella prima giornata. A seguire, il Derby tra Inghilterra e Galles tra due squadre riabilitate con le vittorie convincenti nella seconda giornata rispettivamente contro l'Italia e la Scozia. La formazione che riuscirà a prevalere, potrà gio-

carsi la vittoria finale nelle ultime due giornate contro la Francia, il Galles a Cardiff nella quarta e l'Inghilterra a Parigi nell'ultima partita del Torneo. Kick off alle 17:45 italiane a Twickenham. Chiuderà il programma della terza giornata l'Italia impegnata nella proibitiva trasferta a Dublino contro la forte formazione Irlandese, ridimensionata ma non troppo dalla sconfitta in terra Francese. Nelle file azzurre si registrano le assenze di Negri, Menoncello, Fuser in una partita in cui la nostra Nazionale è chiamata a cancellare la brutta prestazione contro l'Inghilterra. Non sarà facile, ma con la grinta ed il temperamento mostrato a sprazzi durante la partita con la Francia

ed in parte nel secondo tempo con l'Inghilterra, l'Italia può provarci. Calcio d'inizio all'Aviva Stadium di Dublino, domenica alle ore 16. Da segnalare purtroppo, un lutto nel mondo del Rugby per la prematura scomparsa a soli 52 anni di una Leggenda degli All Blacks degli 90, Va'aiga "Inga" Tuigamala, conosciuto come "INGA THE WINGER", ossia l'Ala, ruolo nel quale è stato un Fuoriclasse e predecessore dell'altro grande Campione, Johan Lomu, anch'esso scomparso prematuramente.

Alessandro Buttinelli



L'evento si svolgerà per il secondo anno in modalità virtuale

A caccia dell'oro Tramontin, Galletti, Mancini, Procaccianti, Romoli e Ghioldi

## Indoor Rowing: sono iniziati i mondiali con 29 italiani in gara

Cresce l'attesa per l'imminente inizio del World Rowing Indoor Championships 2022, in programma anche quest'anno in modalità virtuale e che si svolgerà il 25 febbraio e il 26 febbraio. All'evento sono iscritti 1200 atleti sparsi in tutto il pianeta. Saranno 66 i paesi rappresentati ed in gara ci saranno i migliori specialisti del mondo. Protagonisti delle gare ben 29 atleti italiani che hanno superato nelle scorse settimane le difficilissime qualificazioni che hanno dato accesso alle gare soltanto tre atleti per ogni continente in ogni specialità in virtù dei tempi ottenuti. Le gare prenderanno il via domani alle ore 11,06 con gare su 2000m che vedranno in gara cinque nostri fortissimi atleti di pararowing. A seguire alle ore 12,14 partiranno le gare su 500m con la partecipazione di dieci atleti italiani. Sabato 26 sarà il turno delle gare su 2000m, e 500m riservate ai pararowers. Quindici gli atleti italiani protagonisti. Le ambizioni di medaglia per gli italiani



sono riposte sull'atleta della Canottieri Aniene Ludovica Tramontin (PR3 F) che nei 2000 mt. si presenta sull'ideale nastro di partenza con il miglior tempo; su Massimo Galletti (60+M), campione del mondo 2021 sui 500m e pluri-primatista italiano che sarà protagonista



anche sulla distanza dei 2000 metri; su Paola Mancini (50-59 PL F), campionessa mondiale in carica e primatista mondiale di

categoria sui 500 mt., che quest'anno si cimenterà anche nei 2000 metri; su Francesco Procaccianti (40-49 PL M) meda-

glia di bronzo ai Mondiali di Parigi del 2020 e primatista italiano dei pesi leggeri (categoria 40-49 anni) sulle distanze di 1',

4', 100m e 500m; su Emanuele Romoli, vice campione del mondo 2021, fresco vincitore del prestigioso Hammer ai C.R.A.S.H. -B. Sprint, una delle prove più importanti del mondo che si metterà alla prova sui 2000 mt.; su Laura Ghioldi (30-39 PL F), atleta del Canottieri Roma, poliedrica rower capace di eccezionali performance sulle brevi e lunghe distanze.

## Sui campi CSI un minuto di silenzio per l'Ucraina

*Dal Centro Sportivo Italiano l'invito in tutte le manifestazioni o gare sportive per tutto il week end. Auspicando ad un immediato stop al conflitto a Kiev e nel cuore dell'Europa*

Comunicato ufficiale da parte della Presidenza nazionale del CSI. La decisione di oggi riguarda un minuto di silenzio da far osservare su tutti i campi del Centro Sportivo Italiano da stasera e per l'intera fine settimana di gare, tornei o manifestazioni. Necessario dare un segno - si legge nella nota odierna emessa da Via della Conciliazione - della nostra decisa opposizione a qualsiasi guerra e all'uso della violenza in qualunque forma



possa esprimersi. Il CSI dunque invita tutte le sue società sportive ad attivarsi, affinché in ogni gara programmata nel prossimo weekend di fine febbraio, si effettui un minuto di silenzio, accompagnato ove possibile dalla preghiera e dalla lettura dell'intero comunicato ufficiale CSI, in cui si esprime oltre al dolore e alla condanna di ogni conflitto che porta a distruzione e morte, uniti alle preghiere di tutte le Chiese locali, l'auspicio per

una immediata tregua in Ucraina, ricordando a tutti come lo sport, nei fondamentali valori socio-educativi che rappresenta, coltivi la non violenza, le relazioni di amicizia e sentimenti di pace. "Preghiamo per un immediato cessate il fuoco - si legge in fondo alla nota della presidenza nazionale - e per la restituzione di una serenità di vita in tutte le parti del mondo dove la guerra sta portando lutti e dolori immensi".



**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39**  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

# È il "World Pistacchio Day 2022"

*Secondo una ricerca mUp Research quasi 6 laziali su 10 consumano pistacchi  
Sono la frutta secca preferita di oltre il 40% che li consuma da... sempre!*

Il 26 febbraio è la Giornata Mondiale del Pistacchio, ma non tutti sanno che questo Oro Verde ha origini molto antiche: si parla di pistacchi addirittura nel Vecchio Testamento (Genesi 43:11)! Negli Stati Uniti, ad esempio, la storia del pistacchio risale alla prima metà del '900: era tuttavia noto da tempo che la Central Valley della California, grazie al suolo fertile, al clima caldo e secco e agli inverni moderatamente freddi offriva le condizioni ideali per la coltivazione dei pistacchi. In occasione di questa Giornata dedicata al pistacchio American Pistachio Growers - associazione no profit che unisce i coltivatori di pistacchi americani - in collaborazione con mUp Research, ha condotto una ricerca\* al fine di indagare il rapporto che i laziali hanno con i pistacchi. Secondo i risultati della survey, questo sfizioso snack è molto amato dai laziali tanto da essere il preferito tra la frutta secca a guscio! Infatti, quasi 6 intervistati su 10 affermano di consumarlo regolarmente e oltre il 40% li consuma da... sempre!

## I PISTACCHI E LE MODALITÀ DI CONSUMO

Un elemento che ha messo d'accordo gli intervistati è la versatilità di questa frutta secca: dalla ricerca emerge che i pistacchi vengono consumati nell'arco dell'intera giornata con un picco nel break pomeridiano, con oltre 1 laziale su 2 che dichiara di mangiarli come spuntino post pranzo. Sul secondo gradino del podio c'è invece l'aperitivo: il 46% degli intervistati ammette che sono ottimi come snack insieme a olive e patatine durante l'happy hour, mentre più di 4 laziali su 10 preferiscono consumarli durante la cena. Anche rispetto alla stagionalità, il cosiddetto Oro Verde non ha un periodo totalmente prevalente: al primo posto gli intervistati hanno risposto l'autunno con il 76% delle preferenze, al secondo posto c'è la tanto amata estate con il 69% dei voti, subito dopo l'inverno preferito dal 66% dei laziali e a chiudere la classifica, la primavera con



ben il 63%. Oltre 8 laziali su 10 dichiarano di mangiarli da soli come snack: i pistacchi, in particolare quelli americani infatti, sono ottimi come spezzafame perché una porzione di circa 30g (che equivale a ben 50 pistacchi) ha solo circa 160 calorie... Uno snack appagante ma allo stesso tempo healthy! Tra gli intervistati non mancano però coloro che preferiscono utilizzarli invece come ingredienti di sfiziose ricette, 7 laziali su 10: il 51% afferma ad esempio che con questa frutta secca realizza gustosi dessert, il 48% invece preferisce utilizzarli all'interno di deliziosi antipasti o aperitivi, mentre il 33% li usa per dare quel tocco di croccantezza e gusto in più al proprio primo piatto. I pistacchi, infine, secondo i risultati della ricerca, vengono consumati perlopiù in casa (53%, contro il 19% fuori casa), dato che viene confermato anche dal fatto che questa frutta secca non manca mai nel 40% delle dispense casalinghe dei laziali.

**QUANTO REALMENTE SI CONOSCONO I TANTO AMATI PISTACCHI?**

Ormai si è capito, questi gustosi semi verdi sono amati dalla maggior parte dei laziali. Ma quanto realmente si sa sui pistacchi e le loro proprietà nutritive? American Pistachio Growers ha voluto anche indagare infatti cosa sanno i cittadini del Lazio sui pistacchi, la loro provenienza e la familiarità che hanno con le loro caratteristiche benefiche.

## LA PROVENIENZA

La maggior parte degli intervistati, ad esempio, tende a ritenere che i pistacchi provengano dall'Italia (44%), dalla Turchia (26%) o dall'Iran (21%), mentre solo il 16% ha indicato il Nord America. A questo proposito, è importante sottolineare che gli Stati Uniti sono al primo posto nella produzione commerciale mondiale di pistacchi e in particolare in California (Stato indicato dalla maggior parte degli intervistati che hanno individuato il Nord America come patria del pistacchio), ci sono grandi coltivazioni poiché lì la pianta trova il suo ambiente di crescita ideale: estati calde e secche, abbondante acqua,

terreni profondi e molto sole. La specie più pregiata e diffusa è la Kerman che costituisce circa il 95% della produzione americana.

## LE LORO PROPRIETÀ NUTRITIVE

Attraverso la survey si è percepita una discreta familiarità con i pistacchi, i loro benefici e le loro proprietà nutritive: ad esempio, il 51% dei laziali è consapevole che una porzione di pistacchi da 30g corrisponde

a ben 50 pistacchi e il 34% sa che questa porzione ha solo 160 calorie. Il 46% invece è al corrente che non fanno ingrassare, mentre il 30% sa che fanno bene al cuore grazie agli alti livelli di grassi insaturi e monoinsaturi contenuti e inoltre il 25% è consapevole che si tratta di una proteina completa.

## UN ALLEATO PER IL WORK-OUT

1 laziale su 4 è cosciente che i pistacchi sono ottimi snack post work-out e il 24% sa che hanno un'alta concentrazione di sali minerali (14%). A questo proposito, essendo una proteina completa grazie alla presenza in quantità adeguate di tutti e 9 gli aminoacidi essenziali, i pistacchi tostati coltivati negli Stati Uniti sono perfetti spuntini post allenamento perché aiutano a costruire e preservare i muscoli e contribuiscono a dare il giusto "rifornimento" al corpo dopo lo sforzo fisico.

I pistacchi americani grazie alle numerose proprietà nutritive e caratteristiche benefiche sono adatti a ogni età, dai giovani agli anziani. Sono un'ottima fonte di energia e aiutano a mantenere la concentrazione, oltre ad essere comodi e pratici da portare con sé. Quale occasione migliore quindi di questa deliziosa giornata per condividerli e gustarli in compagnia preparando una gustosa ricetta o come sfizioso snack a cui è davvero difficile resistere!



**amicitytv**

Caffetteria Doria

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

**DCL Edilizia**

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

A Roma lo spettacolo diretto da Marco Carniti con Caterina Vertova e Pietro Longhi

# “La mano del destino” al Teatro Manzoni

Appuntamento con l'amore al Teatro Manzoni di Roma. Lo storico spazio culturale, situato in via Monte Zebio, si prepara ad ospitare un nuovo ed emozionante spettacolo: “La mano del destino”, di Alain Teuliè per la regia di Marco Carniti, prodotto dal Centro Teatrale Artigiano. Sulla scena dal 24 febbraio al 20 marzo, i bravissimi Caterina Vertova e Pietro Longhi, anche direttore

artistico del teatro, sono pronti a dare vita ad un thriller psicologico alla Hitchcock. La trama ruota attorno ad un grande amore che ritorna a far palpitare i cuori dopo molti anni. Una storia d'amore estrema che prende strade inaspettate e pericolose. Distruggere per ricostruire. Nei rapporti d'amore ci sono zone oscure che possono cambiare il percorso di una vita e

al loro riapparire posso generare il caos, lo stesso che può far nascere una nuova strada. Una partita a due giocata da una donna che torna dopo 30 anni per ricomporre una vita andata in frantumi con il suo ex partner. Come regista di una sceneggiatura da film tesse una tela che inchioda il suo amante e azzerà tutto per ricostruire un nuovo futuro. Un gioco di scambio di ruoli



che insegna a guardare noi stessi negli occhi degli altri. Lo spazio astratto dove si muovono gli attori si ispira a un'opera dell'artista Renata Rampazzi. Uno spazio/cuore che avvolge i due amanti in un'atmosfera inquietante e rarefatta creando un velo tra passato dal futuro. E proprio come la brace sotto la cenere può far divampare nuovamente le fiamme, così Lea e

Paul finiscono per farsi travolgere e coinvolgere in modo imprevedibile. Ne esce fuori un thriller che lascia lo spettatore con il fiato sospeso e farà tremare le poltrone. Teatro Manzoni Via Monte Zebio, 14/C - Roma Bottegghino: Tel. 06.32.23.634 - 327.89.59.298 Email: cooper-teatro85@libero.it www.teatromanzoni.info Orario serale ore 21, domenica pomeridiana

## Oggi in tv Sabato 26 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Il caffè di Rai1	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - TESTARDA IO 2002	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:02 - MIKE & MOLLY - DIFFICOLTA' ECONOMICHE
06:55 - Gli imperdibili	06:30-STEM	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:20 - MIKE & MOLLY - IL CHECK UP DI MIKE
07:00 - Tg1	07:05-Streghe	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:38 - MIKE & MOLLY - RITORNO AL FUTURO
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	09:05-ChesapeakeShores	10:15 - Timeline Focus	07:35 - BENEDETTI DAL SIGNORE - BENEDETTI DAL SIGNORE: TROVATELLO/BANDA DEI FRATI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:57 - SCOOBY-DOO! E IL RE DEI GOBLIN - 1 PARTE
08:00 - Tg1	10:25-ProfessioneFuturo	10:30 - Gli imperdibili	10:10 - I DUE MAGGIOLINI PIU' MATTI DEL MONDO - 1 PARTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:43 - TGCOM
08:20 - Tg1 Dialogo	10:55-Meteo2	10:35 - Tgr Amici Animali	11:00 - TGCOM	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - METEO.IT
08:30 - UnoMattina in famiglia	11:00-RaiTgSportGiorno	10:50 - Tgr Bell - Italia	11:02 - METEO.IT	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:49 - SCOOBY-DOO! E IL RE DEI GOBLIN - 2 PARTE
09:00 - Tg1	11:15-Checkup	11:25 - Tgr Officina Italia	11:06 - I DUE MAGGIOLINI PIU' MATTI DEL MONDO - 2 PARTE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:40 - ROSWELL, NEW MEXICO - UN PASSATO DIFFICILE - 1aTV
09:30 - Tg1 L.I.S.	12:00-Fattodammaadepapa'	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	10:35 - ROSWELL, NEW MEXICO - IL CARCERIERE - 1aTV
10:20 - Buongiorno benessere	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tgr Il Settimanale	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO	11:30 - ROSWELL, NEW MEXICO - LA CURA UNIVERSALE - 1aTV
11:15 - Gli imperdibili	13:30-Tg2Weekend	12:55 - Tgr Petrarca	12:23 - IL SEGRETO - 2036 - PARTE 3	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
11:20 - Passaggio a Nord Ovest	14:00-Ilprovinciale	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - UN TESTIMONE CHIAMATO CAVALLO	08:44 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
12:00 - Linea Verde Explora	14:50-Mystery101:Discorsiletali	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	08:45 - X-STYLE	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
12:30 - Linea Verde Life	16:20-IlcommissarioVoss	14:20 - Tg3	15:30 - FLIKKEN - COPPIA IN GIALLO IV - ROMPICAPO	09:15 - SUPER PARTES	13:05 - SPORT MEDIASET
13:30 - Tg1	18:00-Gliimperdibili	14:45 - Tg3 Pixel	16:26 - BLUFF - STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI - 1 PARTE	11:00 - FORUM	13:45 - I SIMPSON - IL GRANDE GRASSBY - I PARTE
14:00 - Dedicato	18:05-Tg2L.I.S.	14:55 - Tg3 L.I.S.	17:07 - TGCOM	13:00 - TG5	14:10 - I SIMPSON - IL GRANDE GRASSBY - II PARTE
15:15 - Linea Bianca	18:10-RaiTgSportSera	15:00 - TV Talk	17:09 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	14:35 - KUNG FU - LEGAME - 1aTV
16:05 - A Sua immagine	18:25-Dribbling	16:30 - Frontiere	17:13 - BLUFF - STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI - 2 PARTE	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:30 - KUNG FU - IL SACRIFICIO - 1aTV
16:45 - Tg1	19:40-NCIS	17:35 - Presa diretta	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV	16:25 - KUNG FU - TRASFORMAZIONE - 1aTV
17:00 - Italia - Si!	20:30-Tg2	18:55 - Meteo 3	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA5	14:40 - UNA VITA - 1335 - 1aTV	17:20 - RUSH HOUR - CARISSIMI OSTAGGI
18:45 - L'eredita' Weekend	21:05-F.B.I.4	19:00 - Tg3	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 111 PARTE 2 - 1aTV	15:35 - UNA VITA - 1336 - 1aTV	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
20:00 - Tg1	21:50-F.B.I.International1	20:00 - Blob	20:30 - CONTROCORRENTE	16:30 - VERISSIMO	18:29 - METEO
20:35 - Affari tuoi formato famiglia	22:40-Ultimatraccia:Berlino	20:20 - Le parole	21:25 - QUANTUM OF SOLACE - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:30 - STUDIO APERTO
00:00 - Tg1 Sera	23:30-Tg2Dossier	21:45 - Insider - Faccia a faccia con il crimine	22:03 - TGCOM	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
00:05 - Ciao maschio	00:15-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	23:50 - Tg3 Mondo	22:05 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO	19:30 - C.S.I. MIAMI - ABUSO MINORILE
01:15 - Rai - News24	00:55-Tg2Mizar	00:15 - Tg3 Agenda del Mondo		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - COLPIRE AL CUORE
01:50 - Sottovoce	01:25-Tg2Cinematinee	00:20 - Meteo 3		20:00 - TG5	21:20 - SPIE SOTTO COPERTURA - 1 PARTE
	01:30-Tg2AchabLibri	00:25 - Grazie dei fiori		20:38 - METEO.IT	22:10 - TGCOM
	01:35-Tg2Si'Viaggiare	01:00 - Tg3 Chi e' di scena		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	22:13 - METEO.IT
	01:50-Tg2EatParade	01:15 - Appuntamento al cinema		21:20 - C'E' POSTA PER TE	22:16 - SPIE SOTTO COPERTURA - 2 PARTE
	02:05-Appuntamentoalcinema	01:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		00:20 - TG5 - NOTTE	23:20 - I GRIFFIN - BROTHERS & SISTERS
	02:10-Rai-News24			00:54 - METEO.IT	23:45 - I GRIFFIN - KILLER QUEEN
				00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	00:10 - I GRIFFIN - LA PAROLA E' MAMMA
				01:22 - CATERINA E LE SUE FIGLIE 3	00:35 - I GRIFFIN - LA MADRE DI QUAGMIRE
				04:15 - THE VAMPIRE DIARIES	01:00 - I GRIFFIN - LA STORIA DI BRENDA Q
					01:25 - IZOMBIE - PASO DOBLE
					02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:47 - L'UOMO DELL'ANNO

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

# **FIorentINI** *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

***dal 1960 proiettati verso il futuro***



**Cerveteri - Viale Manzoni, 48**

**Tel. 06 59879725**

**[fiorentiniricambi.cr@libero.it](mailto:fiorentiniricambi.cr@libero.it)**

**Fiorentini Ricambi s.r.l.**

**C.F. e P.I 10291361003**

